

# Rapporto delle attività 2019



**MEDECINS SANS FRONTIERES**  
**MEDICI SENZA FRONTIERE**



**In copertina:**

Una madre con il figlio nel reparto per la malaria dell'ospedale pediatrico El Fasher, nel Nord Darfur, in Sudan.

© Igor Barbero

**Grafica e infografiche:**  
Enrico Calcagno Design

**Pubblicato da:**  
Medici Senza Frontiere  
Via Magenta 5,  
00185, Roma

# Indice

- 2 | Introduzione
- 4 | 2019 in numeri
- 6 | Chi siamo
- 8 | La nostra storia
- 10 | 2019 in immagini
- 14 | Dove lavoriamo
- 16 | Cosa facciamo
- 18 | Conflitti
- 20 | Risposta alle emergenze
- 22 | Epidemie
- 24 | Cure mediche negate
- 26 | Focus
- 28 | La nostra struttura
- 30 | Progetti in Italia
- 32 | Comunicazione e advocacy
- 34 | Non chiediamo mica la luna
- 36 | Raccolta fondi
- 46 | I nostri operatori
- 48 | I nostri gruppi locali
- 49 | Schemi di bilancio e certificazioni



# Introduzione



## Uno sguardo al 2019, pensando al futuro

Come ogni anno Medici Senza Frontiere pubblica in primavera un Rapporto delle attività per raccontare in modo semplice e diretto l'anno precedente. Quest'anno però ci troviamo a scrivere questo editoriale congiunto mentre in tutto il mondo imperversa una grave pandemia: nel mese di marzo MSF, forte della propria decennale esperienza nella gestione delle grandi epidemie, è intervenuta per arginare il coronavirus. Quando scoppia un'epidemia, i sistemi sanitari soffrono per via della crescita esponenziale dei casi in un breve lasso di tempo. Per questo abbiamo messo in campo, a partire dall'Italia, numerose attività che vanno dalla prevenzione del contagio, alla formazione del personale, fino alla telemedicina. Per un'organizzazione che nel 2019 ha lavorato in 74 paesi, essere attiva contro il coronavirus in 70 paesi è davvero uno sforzo senza precedenti.

Con un occhio al presente, è però per noi fondamentale rendicontare quanto fatto nel 2019 perché ciò rafforza la relazione di fiducia che ci lega ai nostri donatori e sostenitori. Una relazione che si fonda anche su una comunicazione trasparente dei dati economico-finanziari della nostra Associazione. La pandemia ci ha costretti a rimandare all'autunno l'Assemblea Generale dei soci, che ogni anno approva ufficialmente il

bilancio dell'anno concluso, ma abbiamo ritenuto comunque doveroso rendere pubblici i nostri dati, così come approvati dal Consiglio Direttivo.

Nel 2019, MSF ha lavorato mettendo in campo tutte le sue energie per fronteggiare epidemie, rispondere ad emergenze e conflitti o intervenire nell'ambito della salute materno-infantile.

In particolare, grandi sforzi sono stati messi in campo contro la peggiore epidemia al mondo di morbillo, che in un anno ha ucciso più di 6.000 persone, in Repubblica Democratica del Congo, o per trattare decine di migliaia di bambini per la malaria nella sola Nigeria. I terribili conflitti in Siria e Yemen, con i persistenti problemi di accesso e di

sicurezza, hanno anche quest'anno messo alla prova i nostri operatori sul campo. Nonostante il nostro impegno non riesca a far fronte agli enormi bisogni delle popolazioni civili intrappolate in questi conflitti, ce l'abbiamo messa tutta per portare cure salvavita, vaccini e beni di prima necessità a quante più persone possibili.

Nel 2019 siamo stati testimoni, sempre più, di quanto i cambiamenti climatici abbiano effetti devastanti sulle crisi umanitarie: siamo intervenuti in Mozambico, Malawi e Zimbabwe dopo il passaggio di ben due cicloni in pochi mesi, ma anche in Somalia a seguito delle inondazioni e in Iran, per le alluvioni.

*Per un'organizzazione che nel 2019 ha lavorato in 74 paesi, essere attiva contro il coronavirus in 70 paesi è davvero uno sforzo senza precedenti.*

Il nostro intervento per battere l'Ebola in Congo non si è arrestato: nel luglio del 2019 l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva dichiarato l'epidemia in Nord Kivu un'emergenza internazionale di salute pubblica. Oggi fortunatamente i numeri sono molto diminuiti ma MSF ha sperimentato in prima persona quanto sia difficile arginare un'epidemia in una zona di conflitto e quindi non bisognerà abbassare la guardia nel corso del 2020, ora che un'altra minaccia, quella del Covid-19, incombe sul Congo e su tanti altri Paesi africani con sistemi sanitari impreparati ad affrontarla.

Una "catastrofe sanitaria", così le nostre équipe hanno descritto nel 2019 la situazione nei centri di detenzione di Zintan e Gharyan in Libia. L'anno scorso, le misure introdotte dal governo italiano in tema di sicurezza hanno rappresentato una grave aggressione ai principi umanitari e, insieme all'inazione dell'Europa intera, hanno riconfermato il Mediterraneo la rotta migratoria più pericolosa al mondo e la Libia una trappola senza uscita.

Nel 2019 medici, infermieri e psicologi di MSF hanno visto con i loro occhi - in Grecia come in Messico - sempre più migranti e rifugiati fare i conti non soltanto con le enormi sfide poste dalla migrazione in sé, ma anche con le nocive politiche di deterrenza messe in atto dai governi. Politiche di contenimento che hanno fallito nel creare percorsi alternativi e sicuri per chi è costretto a fuggire.

Il 2019 è stato però per noi un anno importante perché abbiamo celebrato vent'anni dal conferimento del Premio Nobel e soprattutto dalla nascita della nostra Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali. Vent'anni di azioni, battaglie legali e mobilitazioni della società civile che hanno contribuito ad abbassare i prezzi dei farmaci per malattie come l'HIV e l'Epatite C, sviluppare nuovi trattamenti per la tubercolosi, implementare il nuovo vaccino contro l'Ebola, garantendo l'accesso alle cure a milioni di persone. Ciononostante, ancora milioni di persone muoiono per malattie prevenibili e curabili, perché non riescono ad accedere a cure salvavita essenziali, per questo la nostra azione continua.

I cambiamenti nel contesto globale medico-umanitario impongono nuovi modelli di intervento anche per MSF. Per questo nel 2019 abbiamo avviato un processo di "ricentralizzazione" che ha l'obiettivo di spostare il baricentro del processo decisionale più vicino alle operazioni medico-umanitarie. Sulla base di questo modello, i progetti sul terreno e i relativi pazienti saranno ancor più al centro del futuro assetto organizzativo.

I progetti sul terreno determineranno infatti il modo migliore per raggiungere i propri obiettivi, facendo leva sulla conoscenza del proprio ambiente. Anche in questa prospettiva, MSF Italia si è riorganizzata nel corso del 2019, istituendo un nuovo dipartimento Programmi. A tale dipartimento fanno oggi riferimento le operazioni medico-umanitarie condotte nel nostro Paese.

Nel 2019 le attività di raccolta fondi hanno permesso a MSF Italia di raccogliere 63,1 milioni di Euro, con una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Un importante risultato possibile anche grazie agli sforzi intrapresi per essere il più vicino possibile ai nostri donatori e tenerli informati costantemente. Il risultato rivela però un trend inferiore a quello dell'anno precedente e che sconta ancora il clima di criminalizzazione e sfiducia nei confronti dell'operato delle ONG. Nonostante la complessità del contesto, la nostra incessante attenzione ai costi, ci ha permesso di conservare un'ottima efficienza, che si riscontra anche nel contributo di MSF Italia al movimento, non solo in termini finanziari ma anche di risorse umane: nel 2019 abbiamo gestito 414 partenze di operatori umanitari italiani, molti dei quali in ruoli di coordinamento. Tutto ciò è possibile soprattutto grazie al sostegno di tante donatrici e donatori in Italia, privati cittadini, fondazioni, aziende selezionate che l'anno scorso hanno riposto fiducia nel nostro operato.

Al conferimento del Nobel, l'allora presidente internazionale di MSF dichiarò: "Non siamo sicuri che le parole possano salvare delle vite ma sappiamo con certezza che il silenzio uccide". Mai come oggi questa frase resta attuale: attraverso la voce dei nostri operatori e dei nostri pazienti, ci impegniamo a raccontare e denunciare le tante crisi che continuano nell'ombra. Con uno sguardo al passato, pensiamo al futuro e alle tante sfide che ancora ci attendono - come quella rappresentata dal coronavirus - insieme ai nostri donatori, che garantiscono la nostra indipendenza, e a cui va oggi come sempre il nostro ringraziamento più sincero.

*Claudia Lodesani*

Claudia Lodesani  
Presidente MSF Italia

*Gabriele Eminente*

Gabriele Eminente  
Direttore Generale MSF Italia

# 2019 in numeri\*

Scopri di più su [www.msf.it/bilancio/](http://www.msf.it/bilancio/)

## 58%

### RACCOLTA FONDI DA INDIVIDUI

DI CUI:



Donazioni una tantum



Donazioni regolari



0,5%  
Altri proventi

4,5%  
Raccolta fondi da Aziende e Fondazioni

17%  
Raccolta fondi da 5X1000

20%  
Raccolta fondi da Lasciti

## 81%

### SOCIAL MISSION

DI CUI:



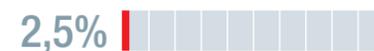
Contributo diretto ai progetti



Progetti finanziati dal 5 per mille



Oneri di sensibilizzazione



Supporto indiretto ai progetti



2%  
Oneri di Supporto Generale

17%  
Oneri di Raccolta Fondi

### Altri numeri del 2019

**5,8€**  
Raccolti per ogni euro investito

La trasparenza per noi è tutto: chi ci sostiene saprà sempre come investiamo i fondi raccolti.

### Come spendiamo un euro

**0,17€**  
Sono le spese sostenute per la raccolta fondi

**0,02€**  
Sono le spese di gestione dell'organizzazione

**0,81€**  
Sono destinati ai progetti, e alla sensibilizzazione



\* Alla data della pubblicazione di questo rapporto, i dati del bilancio 2019 ivi contenuti sono stati approvati dal solo Consiglio Direttivo, con delibera n.7/2020 del 13 marzo scorso. Medici Senza Frontiere Onlus si è avvalsa del DPCM n.18 del 17 marzo 2020 che consente lo slittamento dell'Assemblea Generale al prossimo autunno, ritenendo importante che la discussione completa su bilancio e attività potesse svolgersi di persona.

### Primi 5 paesi finanziati da MSF Italia



# Chi siamo

## Siamo Medici Senza Frontiere

Ogni giorno curiamo migliaia di persone in tutto il mondo colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria.



© Alexis Huguet

## Siamo Imparziali

Il nostro lavoro si basa sui principi dell'etica medica e dell'imparzialità. Portiamo assistenza medica di qualità alle popolazioni in pericolo, indipendentemente dall'appartenenza etnica, religiosa o dal credo politico. Per noi conta solo che hanno bisogno di cure.

## Siamo Indipendenti

Prima di avviare un progetto, le équipes mediche effettuano valutazioni basate sui soli bisogni della popolazione. La nostra indipendenza finanziaria è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti.

## Siamo Neutrali

In caso di conflitti armati non ci schieriamo, ma ci battiamo per incrementare l'accesso indipendente alle vittime del conflitto. Le ostilità e le armi devono essere lasciate fuori dal cancello dei nostri ospedali.



© Nick Owen

## Testimonianza

La testimonianza pubblica fa parte del nostro DNA, proprio come curare e salvare vite.

“ Il silenzio è stato a lungo confuso con la neutralità, ed è stato presentato come una condizione necessaria per l'azione umanitaria. Dalle sue origini, MSF è stata creata per opporsi a questa tesi. Non siamo sicuri che le parole possano salvare delle vite, ma sappiamo con certezza che il silenzio uccide.

James Orbinski, allora presidente internazionale di MSF, ritirando il Premio Nobel per la pace nel 1999

Quando siamo testimoni di atti di violenza estrema verso persone o gruppi, non restiamo in silenzio. Cerchiamo di accendere i riflettori sui bisogni e sulle sofferenze inaccettabili delle persone, se l'accesso alle cure mediche salvavita viene ostacolato, se le strutture mediche sono a rischio, se le crisi sono dimenticate o gli aiuti umanitari sono inadeguati o sovradimensionati.

Nel 1985 abbiamo denunciato pubblicamente lo sfollamento forzato di centinaia di migliaia di persone da parte del governo etiopico. Nel 1994 abbiamo compiuto un passo senza precedenti: abbiamo chiesto un intervento militare internazionale per porre fine al genocidio in Ruanda. Nel 1995 abbiamo portato all'attenzione pubblica il massacro di 8.000 bosniaci a Srebrenica così come il bombardamento russo della capitale cecena Grozny, nel 1999.

Oggi siamo in Libia dove, senza uno stato di diritto, proviamo a offrire assistenza a migranti e rifugiati rinchiusi nei centri di detenzione in condizioni disumane. E testimoniamo quello che vediamo.



Scopri di più su [www.msf.it/chisiamo](http://www.msf.it/chisiamo)



# La nostra storia

Medici Senza Frontiere nasce il 20 dicembre 1971, dalla fusione di due associazioni di medici e giornalisti francesi reduci dalla bruciante esperienza di una duplice emergenza umanitaria, in Biafra e in Bangladesh. Nell'intento di superare la politica del silenzio dell'intervento umanitario tradizionale, Medici Senza Frontiere inaugura un nuovo stile dell'azione d'emergenza, in grado di combinare immediatezza e professionalità con indipendenza e testimonianza.

Salvare vite e curare, dunque, ma anche raccontare e denunciare. Negli anni successivi, l'associazione si è ampliata divenendo a metà degli anni '80 un'organizzazione internazionale.

“  
Il Comitato Norvegese del Premio Nobel ha deciso di assegnare il Premio Nobel per la Pace 1999 a Medici Senza Frontiere, in riconoscimento del lavoro umanitario pionieristico dell'organizzazione in molti continenti [...]

[...] Frontiere nazionali e circostanze politiche non devono avere alcuna influenza su chi ha il diritto di ricevere assistenza umanitaria. Mantenendo un alto grado di indipendenza l'organizzazione è riuscita con successo a rimanere fedele a questi ideali [...]

Dalla motivazione per l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace a Medici Senza Frontiere, ottobre 1999.

## 1970



• 1971

**Guerra in Biafra**  
MSF viene fondata in seguito a questo drammatico conflitto.

• 1972

**Terremoto in Nicaragua**  
MSF svolge la sua prima missione di emergenza per un disastro naturale.



• 1973

**Uragano in Honduras**  
MSF avvia la prima missione di assistenza medica di lungo periodo.

• 1977

**Guerra in Libano**  
MSF effettua il primo e più grande intervento dell'organizzazione in una zona di guerra.



• 1978

**Assistenza ai rifugiati**  
MSF avvia attività per i rifugiati in Thailandia, nella regione di Ogaden e per i rifugiati eritrei in Sudan.

## 1980

• 1980

**Afghanistan**  
MSF avvia delle attività transfrontaliere per portare assistenza medica ai civili.



• 1985

**Etiopia**  
MSF viene espulsa dal Paese per aver denunciato il dirottamento degli aiuti umanitari e il trasferimento forzato della popolazione da parte del governo.

## 1990



• 1990

**Guerra civile in Liberia**  
MSF fornisce assistenza di emergenza al culmine della guerra civile.

• 1993

**Medici Senza Frontiere Italia**  
Viene aperta la sezione italiana di MSF.



• 1994

**Genocidio in Ruanda**  
MSF resta a Kigali durante il genocidio di oltre 800.000 Tutsi e Hutu e prende una decisione senza precedenti chiedendo l'intervento militare.

• 1995

**Massacro di Srebrenica**  
MSF è testimone della caduta della "zona protetta" della Nazioni Unite e denuncia il massacro di 8.000 civili da parte delle truppe serbe.



• 1999

**Premio Nobel per la Pace**  
MSF viene insignita del Premio Nobel per la Pace e lancia la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali.

## 2000

• 2001

**HIV/AIDS**  
MSF inizia a fornire farmaci antiretrovirali ai malati sieropositivi in sette paesi.



• 2004

**Emergenza nutrizionale**  
MSF avvia centri nutrizionali e di salute in Darfur e Ciad e lancia campagne di vaccinazione di massa.



• 2005

**Tsunami in Indonesia**  
In 48 ore le équipes di MSF sono sul posto per distribuire acqua, forniture mediche e igieniche.

• 2009

**Attività in Afghanistan**  
MSF riprende le attività dopo aver lasciato il Paese nel 2004 in seguito all'uccisione di cinque operatori.

## 2010

• 2010

**Terremoto ad Haiti**  
Il maggior intervento di emergenza nella storia di MSF porta a curare, nei primi sei mesi, 358.000 persone ed effettuare 15.000 interventi chirurgici.



• 2012

**Crisi in Sud Sudan**  
MSF assiste i rifugiati che scappano dal Sudan e denuncia l'inadeguatezza della risposta internazionale.



• 2013

**Siria**  
Con il deteriorarsi della situazione in Siria, MSF espande le proprie attività in Giordania, Libano e Iraq a sostegno dei rifugiati e della popolazione locale.



• 2014

**Epidemia di Ebola**  
MSF mette in piedi il più grande intervento mai realizzato per arginare l'epidemia in 6 paesi in Africa occidentale.



• 2015

**Ricerca e soccorso nel Mediterraneo**  
Per la prima volta MSF scende in mare con tre navi di salvataggio e vengono aumentate le operazioni per rispondere ai bisogni di rifugiati e migranti in Europa.

• 2016

**Attacchi alle strutture sanitarie**  
Dallo Yemen alla Siria, si moltiplicano gli attacchi ai civili e alle strutture sanitarie e MSF denuncia la situazione al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.



• 2017

**Emergenza Rohingya**  
MSF mette in piedi una massiccia risposta alla crisi dei Rohingya in fuga dal Myanmar.



• 2018

**Scontri a Gaza**  
Dal 1° aprile al 28 maggio, MSF assiste un terzo di tutti i feriti degli scontri tra palestinesi ed esercito israeliano.



• 2019

**Ciclone in Mozambico**  
A poche ore dal ciclone che devasta il Paese, MSF porta cure mediche, acqua e forniture essenziali nei luoghi più colpiti.

Scopri di più su  
[www.msf.it/lastoria](http://www.msf.it/lastoria)

# 2019 in immagini



## Sierra Leone

Iye, ha sei mesi ed è stata una delle prime pazienti del nostro nuovo ospedale Hanga, nel distretto di Kenema. Nella foto è in braccio alla mamma, Kema Lamin. In un Paese con uno dei più alti tassi di mortalità materno-infantile al mondo, l'ospedale, inaugurato il 14 giugno 2019, fornisce servizi di pediatria attraverso un pronto soccorso, un'unità di terapia intensiva pediatrica e un centro di alimentazione terapeutica che, solo nel 2019, hanno assicurato cure a oltre 1.000 bambini sotto i 5 anni. Nel 2020 amplieremo la pediatria e apriremo i nuovi reparti di maternità e neonatologia.

© Sarah Murphy

## Colombia

La psicologa Ana Acosta insieme a una paziente, durante una sessione di assistenza psicologica. Gestiamo una clinica mobile a Portrerito Playa, un insediamento di migranti nel dipartimento di La Guajira. Le nostre équipe forniscono assistenza sanitaria di base, per la salute sessuale e riproduttiva, assistenza psicologica e altro ancora ai migranti venezuelani e ad altre persone senza accesso al sistema sanitario nazionale. Circa 4 milioni di venezuelani hanno lasciato il loro Paese dal crollo del sistema politico ed economico, e almeno 1,4 milioni sono ora nella vicina Colombia.

© Melissa Pracht



## Repubblica Democratica del Congo

Luca Fontana, logista esperto di igiene, spiega allo staff come indossare correttamente gli indumenti protettivi. Nonostante nuovi trattamenti terapeutici e un vaccino sperimentale, la risposta internazionale non è ancora riuscita a contenere la peggiore epidemia di Ebola che abbia mai colpito il Paese. Inoltre l'insicurezza è una delle principali sfide per l'intervento: l'area colpita è infatti una zona di conflitto da 25 anni e le comunità locali sono diffidenti perché non adeguatamente coinvolte nella risposta.

© Alexis Huguet

## Mediterraneo

La sopravvissuta più giovane a bordo della nave per la ricerca e soccorso Ocean Viking, mentre dorme in una culla improvvisata. È stata salvata da un'imbarcazione di legno il 17 settembre 2019 a soli 4 giorni di vita, insieme a sua madre e a suo fratello maggiore. Nel corso del 2019, la nave di ricerca e soccorso di MSF e SOS MEDITERRANEE, ha portato in salvo 1.374 persone nel corso di 21 operazioni.

© Hannah Wallace Bowman



# 2019 in immagini



## India

Karam Laccha insieme a sua moglie e suo figlio ha camminato per circa 10 km per trovare assistenza. Il dottor Vishwas Reddy si è preso cura di lui perché le sue condizioni erano critiche. Aveva la pressione sanguigna estremamente alta e la respirazione irregolare. Dal 2006, lavoriamo nel distretto di Sukma, nel sud del Chhattisgarh, luogo di un lungo conflitto a bassa intensità tra le forze di sicurezza indiane e il partito maoista, per fornire servizi di assistenza sanitaria di base alla popolazione colpita dal conflitto.

© Tadeu Andre



## Brasile

Attivisti di MSF protestano di fronte alla sede della Johnson & Johnson: nel 2019 abbiamo lanciato una grande mobilitazione globale per chiedere alla multinazionale di abbassare a 1 dollaro al giorno il prezzo di uno dei più importanti farmaci contro la Tubercolosi, che uccide ogni anno 1,6 milioni di persone. Attualmente J&J fa pagare per la Bedaquilina, il doppio di quanto richiesto dalla nostra petizione, che in Italia, a fine dicembre, aveva raccolto circa 20.000 firme.

© Julia Chequer



## Iraq

Una paziente attende di ricevere le sue medicine presso il nostro centro di assistenza sanitaria di base in uno dei campi sfollati vicino alla città di Qayyarah, che accoglie oltre 130 pazienti al giorno. Dal 2016, gestiamo anche un ospedale a Qayyarah che effettua oltre 330 visite mediche al mese. Secondo l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, nel 2019 oltre 1,6 milioni di persone erano ancora sfollate in Iraq.

© Maya Abu Ata



## Sudan

Un membro dello staff di MSF controlla i parametri vitali di un ragazzo nell'area del triage del nuovo ospedale Al Kashafa. Nel dicembre 2019, abbiamo aperto un ospedale da 85 posti letto nel campo rifugiati di Al Kashafa, che fornisce assistenza sanitaria a pazienti in condizioni critiche, inclusi bambini gravemente malnutriti e persone con malattie infettive croniche come l'HIV e la tubercolosi. Lavoriamo nello stato del Nilo Bianco dal 2014, a seguito di un massiccio afflusso di rifugiati in fuga dal vicino Sud Sudan. I pazienti provengono da diversi campi rifugiati e dai villaggi circostanti.

© Igor Barbero

# Dove lavoriamo

Nel corso degli anni siamo intervenuti in contesti molto diversi: le emergenze come guerre, epidemie e catastrofi naturali rimangono la nostra priorità, ma operiamo anche durante crisi nutrizionali acute oppure dove l'accesso alle cure è inesistente o molto limitato.



74

I paesi del mondo in cui operiamo



43 mila

Gli operatori umanitari impegnati nel 2019

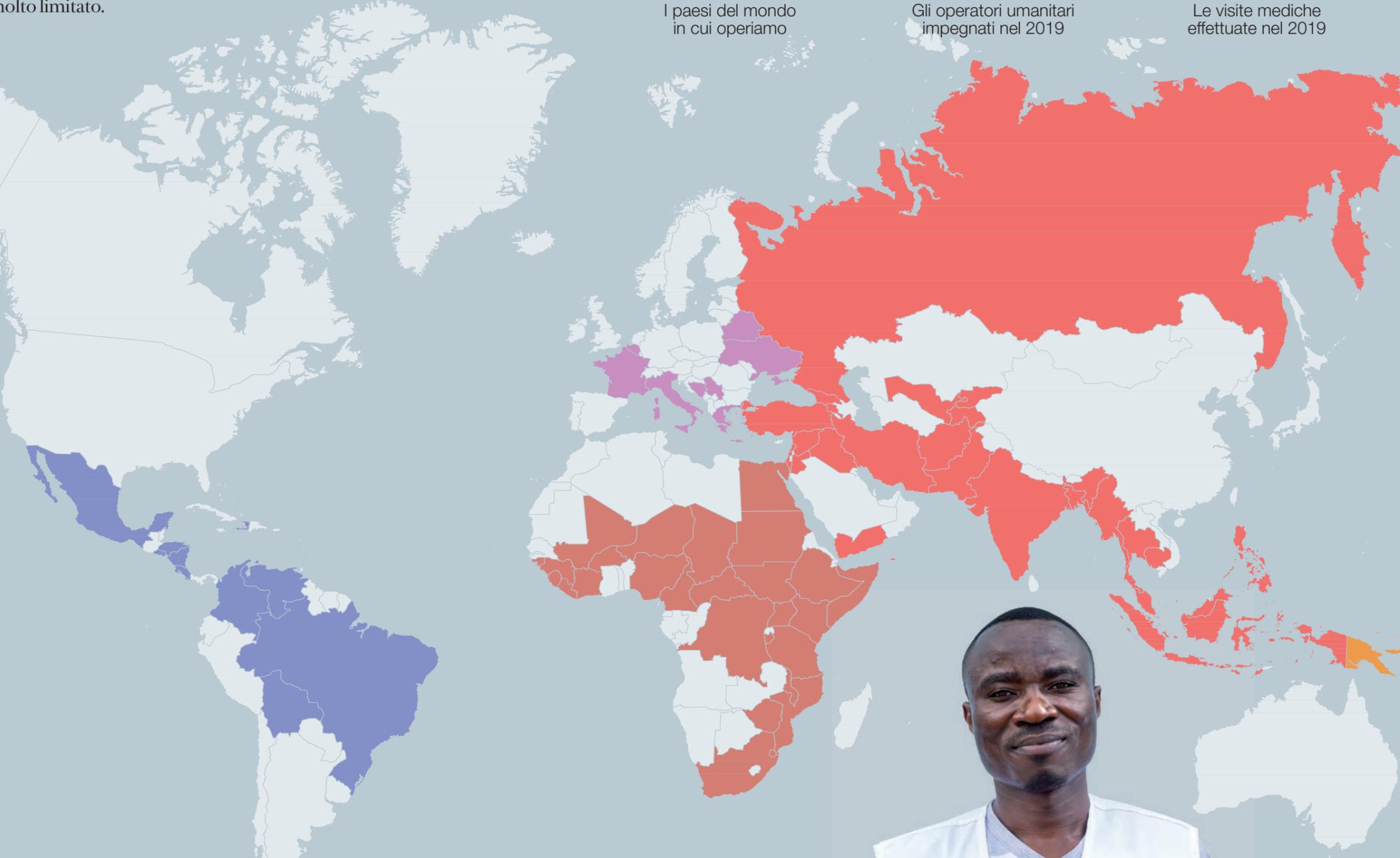


+11 milioni

Le visite mediche effettuate nel 2019

## Dove siamo intervenuti nel 2019

- |   |  |
|---|--|
| <p><b>Africa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>  Burkina Faso</li> <li>  Burundi</li> <li>  Camerun</li> <li>  Ciad</li> <li>  Costa d'Avorio</li> <li>  Egitto</li> <li>  Eswatini (ex Swaziland)</li> <li>  Etiopia</li> <li>  Guinea</li> <li>  Guinea-Bissau</li> <li>  Kenya</li> <li>  Liberia</li> <li>  Libia</li> <li>  Malawi</li> <li>  Mali</li> <li>  Mozambico</li> <li>  Niger</li> <li>  Nigeria</li> <li>  Repubblica Centrafricana</li> <li>  Repubblica Democratica del Congo</li> <li>  Sierra Leone</li> <li>  Somalia</li> <li>  Sud Africa</li> <li>  Sudan</li> <li>  Sud Sudan</li> <li>  Tanzania</li> <li>  Uganda</li> <li>  Zimbabwe</li> </ul> | <p><b>Asia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>  Afghanistan</li> <li>  Armenia</li> <li>  Bangladesh</li> <li>  Cambogia</li> <li>  Federazione Russa</li> <li>  Filippine</li> <li>  Georgia</li> <li>  Giordania</li> <li>  India</li> <li>  Indonesia</li> <li>  Iran</li> <li>  Iraq</li> <li>  Kirgizstan</li> <li>  Libano</li> <li>  Malesia</li> <li>  Myanmar</li> <li>  Pakistan</li> <li>  Palestina</li> <li>  Siria</li> <li>  Tajikistan</li> <li>  Tailandia</li> <li>  Turchia</li> <li>  Uzbekistan</li> <li>  Yemen</li> </ul> |
| <p><b>Europa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>  Balcani (Serbia e Bosnia-Erzegovina)</li> <li>  Bielorussia</li> <li>  Belgio</li> <li>  Francia</li> <li>  Grecia</li> <li>  Italia</li> <li>  Mediterraneo</li> <li>  Ucraina</li> </ul>  | <p><b>America Latina</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>  Bolivia</li> <li>  Brasile</li> <li>  Colombia</li> <li>  El Salvador</li> <li>  Haiti</li> <li>  Honduras</li> <li>  Messico</li> <li>  Nicaragua e Costa Rica</li> <li>  Venezuela</li> </ul>  |
| <p><b>Oceania</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>  Papua Nuova Guinea</li> </ul>  |  |



Scopri di più su [www.msf.it/paesi](http://www.msf.it/paesi)

© Mélanie Tribalet

# Cosa facciamo

Grazie a quasi 50 anni d'esperienza, interveniamo in tutte le emergenze umanitarie con rapidità ed efficacia. Le nostre attività spaziano dalla gestione di ospedali, cliniche e centri nutrizionali, alla chirurgia di guerra e routinaria, alla lotta alle epidemie e al supporto psicologico per le vittime di traumi. Ci impegniamo inoltre ad abbattere le barriere che, a livello globale, limitano l'accesso alle cure per le persone più povere e vulnerabili.



## Il logo MSF

Far sapere chi siamo, cosa facciamo, e come lo facciamo è essenziale per farci accettare dalle comunità e dagli attori coinvolti in un conflitto. Il nostro logo deve essere riconosciuto come simbolo d'imparzialità, neutralità e indipendenza. Nelle zone di guerra, i nostri capi missione e capi progetto dedicano una buona parte del proprio tempo a questo, garantendo così accesso e presenza nelle zone più calde del conflitto.

# 414

Il numero partenze di operatori italiani

38%  
Profilo non sanitario

35%  
Profilo paramedico

27%  
Profilo medico



## Conflitti

I nostri operatori portano soccorso alle popolazioni colpite dai conflitti armati o dall'instabilità. Allestiscono sale operatorie e cliniche vicino alle linee del fronte. Svolgono attività ambulatoriali, forniscono servizi igienici e programmi di salute mentale anche a chi è costretto a fuggire diventando sfollato o rifugiato.



## Risposta alle emergenze

Rispondere rapidamente a terremoti, tsunami o uragani fa la differenza tra la vita e la morte per molte persone. In qualunque momento e in diverse parti del mondo abbiamo operatori umanitari esperti pronti a partire ed essere operativi nelle prime ore dallo scoppio dell'emergenza.



## Cure mediche negate

Dalle persone in fuga da guerre e povertà, ai gruppi etnici emarginati, dai malati affetti da patologie trascurate alle persone intrappolate nella violenza, ci occupiamo di assistenza medica, salute riproduttiva, pediatria e assistenza psicologica.



## Epidemie

Morbillo, malaria, meningite, febbre gialla o colera uccidono ogni anno milioni di persone. Curiamo i malati ed effettuiamo campagne di vaccinazione di massa. Gestiamo programmi per l'HIV/AIDS, la Tubercolosi resistente ai farmaci, l'Epatite C e la cura delle malattie tropicali dimenticate.



Scopri di più su  
[www.msf.it/cosafacciamo](http://www.msf.it/cosafacciamo)

Cosa facciamo



# Conflitti



## YEMEN

### Una lenta agonia

“Non è facile dare una fotografia dello Yemen: è una guerra che da quattro anni sta deteriorando il Paese in maniera molto lenta e costante. Ogni giorno c'è un bisogno in più. Per questo mi ricorda una lenta agonia. Il nostro lavoro non è solo quello di trattare le persone malate ma anche quello di riportare un po' di normalità in una situazione anormale come quella della guerra. Partorire all'interno di una struttura che ti può dare assistenza, quindi un parto sicuro, qui in Yemen non è più garantito, come lo è invece da noi in Italia. Perciò, vedere che tutto questo può accadere perché abbiamo riaperto un ospedale è l'immagine che mi piace di più ricordare.”

In Yemen c'è anche un'emergenza colera perché l'acqua potabile non c'è più e le infrastrutture sono state distrutte. Noi ci siamo, col nostro intervento, ma il mio sogno sarebbe quello di vederlo moltiplicato per mille perché i bisogni sono veramente immensi.



**Dott. Roberto Scaini,**  
medico di MSF

Yemen

## SUD SUDAN

### Conflitto senza fine

Decine di migliaia di persone in Sud Sudan sono morte e circa una persona su tre è stata costretta a lasciare la propria casa da quando il nuovo conflitto è scoppiato nel dicembre 2013. Due milioni di persone sono fuggite nei paesi vicini, mentre altri due milioni sono sfollati all'interno del paese. Qui si svolge uno dei più importanti interventi di MSF al mondo.

MSF gestisce programmi di assistenza sanitaria di base e di secondo livello in ospedali e cliniche, svolge attività di sensibilizzazione per gli sfollati e le comunità più remote, risponde alle emergenze e alle epidemie quando si verificano e porta avanti attività preventive, come campagne di vaccinazione.

“I miei eroi qui, come in tutti i Paesi dove lavoriamo, sono il nostro staff nazionale: uomini e donne che combattono mille avversità quotidiane, vittime loro stessi della guerra in cui il loro Paese è immerso da anni.”



**Dott.ssa Livia Tampellini,**  
coordinatore medico di MSF

Sud Sudan



## SIRIA

### Instabilità cronica

A seguito dell'azione militare lanciata dall'esercito turco e dell'estrema instabilità nel nord-est della Siria, a ottobre scorso abbiamo dovuto sospendere la maggior parte delle attività ed evacuare lo staff internazionale dalla regione. La situazione continua ad essere altamente imprevedibile e in rapida evoluzione e ci rende impossibile negoziare un accesso sicuro per fornire cure mediche e assistenza umanitaria alle persone in difficoltà.

Continuiamo a fornire cure mediche di base, materno-infantili e per malattie croniche attraverso cliniche mobili in tutta la Siria nordoccidentale. Le cliniche mobili distribuiscono generi di primo soccorso, migliorano i sistemi idrici e igienico-sanitari e supportano regolari attività di vaccinazione in due centri vaccinali e un ospedale. Gestiamo inoltre un'unità specializzata in ustioni e forniamo supporto a distanza a diversi ospedali e cliniche nei dintorni di Idlib e Aleppo, collaborando nella gestione di tre ospedali.

#### MSF IN AZIONE

**4.500**  
consultazioni al mese attraverso **4 cliniche** mobili in **15 campi sfollati**

“Le persone nel nord-est della Siria hanno già vissuto anni di conflitto e instabilità. Gli ultimi sviluppi hanno solo aumentato la necessità di assistenza umanitaria. Siamo estremamente preoccupati per la sicurezza dei nostri colleghi siriani e delle loro famiglie che restano nell'area in questi tempi difficili. Continueremo a supportarli.”



**Robert Onus,**  
responsabile della risposta all'emergenza per MSF

#### MSF IN AZIONE

Siamo in Yemen dal 1986. Le nostre équipe attualmente lavorano in 12 ospedali e forniscono supporto a oltre 20 strutture sanitarie situate in 11 governatorati. Alcuni numeri della nostra azione dallo scoppio del conflitto, nel marzo 2015:

**1.213.677**

Pazienti accolti in pronto soccorso

**101.817**

Interventi chirurgici

**90.886**

Parti assistite

**143.467**

Casi sospetti di colera trattati

**25.039**

Casi di malaria trattati

**23.319**

Casi di malnutrizione trattati



Scopri di più su  
[www.msf.it/conflitto](http://www.msf.it/conflitto)

Cosa facciamo



# Risposta alle emergenze



MOZAMBICO

## Ciclone in Mozambico

Il ciclone ha colpito la città di Beira, dove ha spazzato via il 70% dei tetti delle case, un 15% sono crollate.

Molte persone sono state ferite, perché volavano lamiere, c'erano alberi che cadevano. Poi sono arrivati 3-4 giorni di pioggia portando con sé una quantità mostruosa di acqua. Tutta quell'acqua si è riversata e ha inondato l'intera valle.

Tutta l'infrastruttura elettrica è crollata. Ovunque vai ci sono pali della luce caduti, cavi elettrici strappati, funziona tutto tramite generatori. Mancando l'elettricità mancano anche le pompe, l'acqua non arriva da nessuna parte in città. Stiamo cercando di ristrutturare almeno tre grossi centri per la salute e avviare

cliniche mobili nelle zone più devastate dove c'è ancora acqua alta e le persone hanno più bisogno. Abbiamo avviato le nostre cliniche mobili e abbiamo supportato la distribuzione di medicinali. Le nostre sono attive in città ma raggiungeranno anche le aree più lontane.



**Gabriele Santi**, coordinatore di progetto MSF, pochi giorni dopo che il ciclone Idai si è abbattuto sul Mozambico, a marzo

Mozambico



© Giuseppe La Rosa

## CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EMERGENZE UMANITARIE

I cambiamenti climatici hanno, e avranno sempre di più, effetti importanti sulle crisi umanitarie. Entro il 2025, l'OMS stima che metà della popolazione globale vivrà in aree soggette a stress idrico, a causa di eventi meteorologici estremi. È ormai noto che esiste un'interdipendenza tra bassa qualità dell'acqua, scarsità d'acqua, conflitti e spostamenti di massa delle persone.



SOMALIA

## Inondazioni in Somalia

Presenti in Somalia dal 1991, abbiamo subito avviato cliniche mobili per portare cure in diverse aree del distretto di Beledweyne, uno dei più colpiti dalle inondazioni di novembre, che hanno causato oltre 270.000 sfollati.

Le inondazioni hanno colpito tutti, ricchi e poveri, con una forza che le persone del luogo non ricordano di aver mai visto. Tutti sono stati costretti a lasciare le loro case e luoghi di lavoro.



**Mohamed Kalil**, esperto di affari umanitari per MSF

Somalia

Ogni anno, nella stagione secca tra maggio e settembre, le équipes di Medici Senza Frontiere nella regione africana del Sahel si confrontano con i problemi di salute di centinaia di migliaia di persone a causa della scarsità delle scorte alimentari. Se la siccità si prolungherà a causa del riscaldamento globale, gli effetti sulla salute delle persone si moltiplicheranno.

Secondo le Nazioni Unite inoltre, il maggiore impatto del cambiamento climatico ricadrà su chi vive in povertà. Con un futuro così impegnativo, anche noi di MSF ci stiamo preparando per affrontare sempre nuove sfide per soccorrere le popolazioni più vulnerabili.



IRAN

## Alluvioni in Iran

La nostra équipe medica oltrepassa un ponte danneggiato dalle alluvioni di marzo, per assistere la popolazione nella città di Pol-e Dokhtar, nella provincia del Lorestan.

Il Lorestan è una regione montuosa costellata di villaggi isolati. Lungo gli oltre 120 km di fiume, le inondazioni hanno causato danni enormi, spazzando via case, strade e ponti. Alcune persone hanno perso le loro case, il loro lavoro e i loro terreni. Sebbene ci sia poca acqua potabile, le persone non hanno perso la loro ospitalità. Abbiamo bevuto del thè insieme mentre ci descrivevano le loro difficoltà. L'anno scorso c'era stata la siccità, quest'anno le alluvioni.

**Elham Miraghazadeh**, vice capomissione di MSF



Scopri di più su [www.msf.it/catastrofinaturali](http://www.msf.it/catastrofinaturali)

Cosa facciamo



# Epidemie



## REPUBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

### Morbillo: contagio inarrestabile

288.000 persone contagiate e oltre 5.700 morti (il 73% bambini di età inferiore ai 5 anni) rendono l'epidemia di morbillo in corso in tutte le 26 province del Congo la più grande al mondo e la più estesa nel Paese da decenni. Numerosi i fattori all'origine dell'epidemia: dalla copertura vaccinale estremamente bassa in alcune regioni, per la mancanza di vaccini, personale o possibilità di

accesso a strutture sanitarie, alle difficoltà nel mantenere il vaccino alla giusta temperatura fino alla somministrazione.

#### MSF IN AZIONE

Tra gennaio 2018 e ottobre 2019:

**46.870**

Pazienti affetti da morbillo curati

**1.461.550**

Bambini vaccinati

Repubblica Democratica del Congo



MORBILLO

“Ogni cosa qui sembra assumere una sconfinata profondità: il cielo terso, i sentieri infiniti tra la fitta vegetazione della foresta tropicale, il caldo intenso e perenne, il buio dopo il tramonto, gli sguardi curiosi degli abitanti. Qui, nel “profondo Congo”, dove si muore ancora di morbillo. Non c'è un trattamento preventivo per la malattia, l'unico modo per evitare il contagio è la vaccinazione, e perché sia davvero efficace è necessario raggiungere almeno il 95% dei bambini a rischio.

Il morbillo è tremendamente contagioso: si trasmette per via aerea diretta, basta uno starnuto o un colpo di tosse. Si accanisce sui bambini, soprattutto al di sotto dei 5 anni: se non curato, può

## HONDURAS

### Epidemia di Dengue

La febbre dengue è una malattia delle regioni tropicali e subtropicali, diffusa dalle zanzare. Nel 2019 in Honduras è scoppiata un'epidemia che ha colpito migliaia di persone. Per otto mesi, MSF ha collaborato con le autorità sanitarie nazionali per contrastarla. Oltre a trattare una parte dei pazienti, abbiamo inviato medici e infermieri in diversi centri sanitari per aiutare a **individuare e gestire tempestivamente i casi**. I nostri promotori della salute hanno diffuso nelle comunità messaggi sulla prevenzione, incluso come conservare l'acqua in modo che non fornisca un terreno fertile per le zanzare, e l'uso di repellente per la protezione dalle punture. Abbiamo anche condotto uno **studio sulla resistenza agli insetticidi**, che ha mostrato una resistenza del 60% dalle zanzare all'insetticida utilizzato per le fumigazioni. Per questo abbiamo iniziato ad applicare larvicida in 10 quartieri di Choloma, uno dei comuni più colpiti nel Dipartimento di Cortes, per impedire alle zanzare di crescere e all'epidemia di estendersi.



FEBBRE DENGUE



## NIGERIA

### Emergenza malaria

Ogni anno lo Stato del Borno registra un forte picco di malaria durante la stagione delle piogge, che colpisce soprattutto i minori di 15 anni. Una combinazione di infrastrutture sanitarie limitate o non funzionanti, misure preventive inadeguate e ostacoli nell'accesso alle cure hanno creato una situazione tale per cui i decessi per malaria sono quasi inevitabili. Oltre 10 anni di conflitto tra l'esercito nigeriano e i gruppi di opposizione armata hanno aggravato le sfide che le persone affrontano nell'accedere all'assistenza sanitaria.

#### MSF IN AZIONE

**85.000**  
bambini trattati per la malaria

“Siamo in questo reparto da cinque giorni. Mia figlia ha la malaria; ha iniziato ad avere la febbre e vomitava. Prima siamo andati in altre cliniche e anche nell'ospedale generale, dove ci hanno dato dei farmaci antimalarici e ci hanno mandato a casa, ma poi gli operatori di MSF che visitano regolarmente il campo sfollati dove viviamo mi hanno detto che dovevo portare qui i bambini per le cure. Viviamo nel campo da due anni: prima eravamo a Bulangu, ma siamo venuti qui perché lì non c'erano cure mediche, farmaci, né medici né infermieri. Ho quattro figli e mio marito è stato messo in prigione dai militari quando siamo arrivati, perché sospettato di essere un miliziano dell'opposizione.

Yeza, mamma di quattro bambini, uno dei quali ha contratto la malaria.



Candida Lobes, responsabile comunicazione di MSF



Scopri di più su [www.msf.it/epidemie](http://www.msf.it/epidemie)

Cosa facciamo



# Cure mediche negate



MESSICO

## Senza via di uscita

In vigore dal gennaio 2019, i protocolli statunitensi sulla migrazione hanno costretto più di 62.000 richiedenti asilo a tornare in Messico in attesa che la loro richiesta di asilo venga esaminata, esposti a rapimenti e violenze. **Forniamo cure mediche e assistenza psicologica ai migranti lungo la rotta migratoria in Messico e nelle località di confine** e siamo testimoni delle devastanti conseguenze umanitarie di queste politiche che hanno di fatto decretato la fine delle procedure di asilo lungo il confine meridionale degli Stati Uniti.

A Città del Messico, gestiamo poi un centro di assistenza specializzato per migranti e richiedenti asilo vittime di violenze estreme.

“*Gli Stati Uniti continuano a respingere i richiedenti asilo nel pericolo e nelle mani dei trafficanti che controllano le rotte migratorie in Messico. A Matamoros, a pochi passi dal confine americano, migliaia di richiedenti asilo vivono in campi improvvisati con un accesso limitato a un rifugio o a cure mediche di base. A Nuevo Laredo abbiamo pazienti che non escono più dai loro rifugi per paura di essere rapiti o uccisi. Vivono in un limbo, sono traumatizzati e hanno bisogno di supporto psicologico.*”



**Sergio Martin**, capomissione di MSF in Messico



Messico

## DIRITTO ALLE CURE LONTANO DA CASA

La fuga di milioni di persone da guerre e povertà è una delle crisi umanitarie più gravi del momento. I motivi che spingono le persone a fuggire dai propri Paesi sono diversi e spesso correlati tra loro: conflitti, instabilità politica e militare, regimi oppressivi, violenze, povertà estrema.

I nostri operatori umanitari forniscono in tutto **il mondo** assistenza medica, supporto psicologico, vaccinazioni, cibo e acqua potabile ai rifugiati, ai



MEDITERRANEO

## Ritorno in mare

A luglio 2019 abbiamo ripreso le attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale. Il ritorno in mare è avvenuto dopo due anni di una sostenuta campagna dei governi europei per bloccare ogni tipo di azione umanitaria nel Mediterraneo e dopo la normalizzazione di politiche di deterrenza che continuano a causare morti in mare e terribili sofferenze in una Libia devastata dal conflitto.

“*I governi europei vogliono far credere che la morte di centinaia di persone in mare e la sofferenza di migliaia di rifugiati e migranti intrappolati in Libia siano un prezzo accettabile per le politiche di controllo della migrazione. La cruda realtà è che mentre sbandierano la fine della cosiddetta crisi migratoria in Europa, fanno consapevolmente finta di non vedere la crisi umanitaria che queste politiche perpetuano in mare e in Libia. Queste morti e sofferenze sono evitabili e finché continueranno, non possiamo restare a guardare.*”



**Sam Turner**, capomissione di MSF per le attività di ricerca e soccorso e la Libia

migranti e ai richiedenti asilo, che nella maggior parte dei casi non hanno adeguato accesso a cure mediche e psicologiche.

Abbiamo una lunga storia di interventi di assistenza medica d'emergenza per le popolazioni in movimento e negli ultimi anni abbiamo **aumentato e rafforzato i nostri progetti** dove si concentrano migranti, rifugiati e richiedenti asilo vulnerabili.

Nel 2015 abbiamo deciso di avviare attività di **ricerca e soccorso nel Mediterraneo**. Da allora abbiamo assistito **oltre 80.000** uomini, donne e bambini che rischiavano la vita in mezzo al mare.



GRECIA

## Bloccati in un limbo

Circa **40.000** uomini, donne e bambini in cerca di protezione in Europa sono rimasti **intrappolati sulle isole greche in condizioni orribili nel corso del 2019**, trascurati dalle autorità greche ed europee. Se ciò non bastasse, nel luglio 2019, il governo greco ha revocato l'accesso all'assistenza sanitaria pubblica ai richiedenti asilo e alle persone senza documenti che arrivano nel Paese, lasciando migliaia di uomini, donne e bambini senza possibilità di cura.

Da marzo 2019, i nostri medici della clinica pediatrica fuori dal campo di Moria, a Lesbo, hanno visto più di 270 bambini con malattie croniche e complesse, fra cui problemi di cuore, epilessia e diabete. Non siamo in grado di fornire trattamenti specialistici per queste patologie, che d'altronde non trovano risposte adeguate neanche presso l'ospedale pubblico sull'isola di Lesbo, incapace di assistere un numero così elevato di pazienti, oltre a non disporre di alcuni servizi specializzati.

Nella foto Farida originaria dell'Afghanistan da dove è fuggita con il marito e quattro figli.



Scopri di più su [www.msf.it/salutementale](http://www.msf.it/salutementale)

# Focus

## Accesso ai farmaci salvavita

Nel 1999, abbiamo lanciato la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali per abbattere le barriere politiche, economiche e legali che impediscono alle persone di avere accesso alle cure. Venti anni dopo, nonostante alcuni importanti risultati raggiunti, siamo ancora costretti a veder morire i nostri pazienti perché non possono permettersi i trattamenti che potrebbero salvare loro la vita.



### TUBERCOLOSI

#### Cure migliori disponibili per tutti

Dopo anni di campagne di sensibilizzazione, abbiamo cure migliori e più sicure contro la tubercolosi resistente ai farmaci. Tuttavia le case farmaceutiche hanno imposto prezzi troppo alti per i nuovi farmaci anche se questi non sono stati sviluppati dal solo settore privato: sono il risultato di anni di lavoro di ricercatori, clinici e operatori sanitari, finanziati principalmente con fondi pubblici. Ciononostante, le politiche sui prezzi rimangono sotto il controllo delle case farmaceutiche che lasciano molte persone nei Paesi poveri escluse dai trattamenti salvavita.



INDIA

A Mumbai, dove più di 50.000 persone sono affette da TB, dal 2006 MSF gestisce una clinica che fornisce cure specialistiche.



### DIABETE

#### Farmaci nuovamente accessibili

Gli scienziati che hanno scoperto l'insulina cento anni fa hanno ricevuto il Premio Nobel per la medicina non solo per la loro scoperta, ma anche per la scelta di cedere i diritti sul farmaco a 1 dollaro solamente, nello spirito di rendere il trattamento accessibile a tutti. Tuttavia, oggi tre società controllano in modo quasi esclusivo il mercato dell'insulina e, in alcuni Paesi, ne hanno aumentato i prezzi anno dopo anno. Oggi più della metà delle persone che hanno bisogno del farmaco non riesce a beneficiarne.



LIBANO

Sidra, 12 anni, è una degli oltre 100 giovani pazienti nella clinica di MSF nel campo rifugiati di Shatila. La sua famiglia non potrebbe permettersi le cure per il diabete di cui ha bisogno.



### HIV

#### Servono farmaci per i pazienti più piccoli

Oggi quasi 25 milioni di persone vivono con l'HIV in buone condizioni di salute e seguono una cura a un prezzo accessibile. Ma i bambini con l'HIV sono stati dimenticati: non esiste alcun incentivo commerciale per le società farmaceutiche a investire in trattamenti pediatrici, perché i piccoli pazienti sieropositivi vivono in Paesi in via di sviluppo. Il risultato è che i bambini nati con l'HIV nelle comunità in cui lavora MSF non hanno accesso alle cure di cui avrebbero bisogno.



MALAWI

Gloria, 11 anni, durante una visita di controllo. Il Malawi combatte da tempo contro un'alta prevalenza di HIV/AIDS, che, rimane una delle maggiori cause di morte, anche tra i giovani.

### Grecia

Nel 2019, il governo greco ha revocato l'accesso all'assistenza sanitaria pubblica ai nuovi arrivati nei campi rifugiati.

### Libano

A Shatila, sperimentiamo nuove tecnologie per curare i pazienti diabetici più giovani.

### India

La TB è la malattia più letale al mondo e l'India ha una delle incidenze più alte.



### POLMONITE

#### Un vaccino alla portata davvero di tutti

Ogni 39 secondi un bambino muore di polmonite, nonostante esista un vaccino efficace contro questa pericolosa e mortale malattia. Milioni di bambini che vivono in Paesi a medio reddito non hanno accesso alla vaccinazione perché è economicamente fuori dalla portata di questi Stati, considerati non "sufficientemente poveri" per ricevere finanziamenti. Questi bambini muoiono così per una malattia prevenibile solo perché i loro Paesi non possono permettersi di acquistare il vaccino.



GRECIA

Grazie al "meccanismo umanitario", nel 2019 MSF ha potuto immunizzare contro la polmonite circa 5.000 bambini rifugiati sull'isola di Lesbo, grazie a un prezzo calmierato del vaccino.



### EBOLA

#### Trattamenti e vaccini per chi ne ha bisogno

L'Ebola per molto tempo è stata ignorata dai produttori di farmaci. L'epidemia in Africa occidentale del 2014 ha cambiato lo scenario: quello che prima era stato considerato come un "problema" riguardante solo l'Africa, è diventato una minaccia globale. Questo ha spinto la comunità internazionale a muoversi, e così oggi ci sono trattamenti e vaccini già disponibili o in arrivo. Nel 2020, MSF lavorerà per garantire alle persone nei Paesi più a rischio di accedere tempestivamente ai nuovi medicinali e vaccini a un prezzo accessibile.

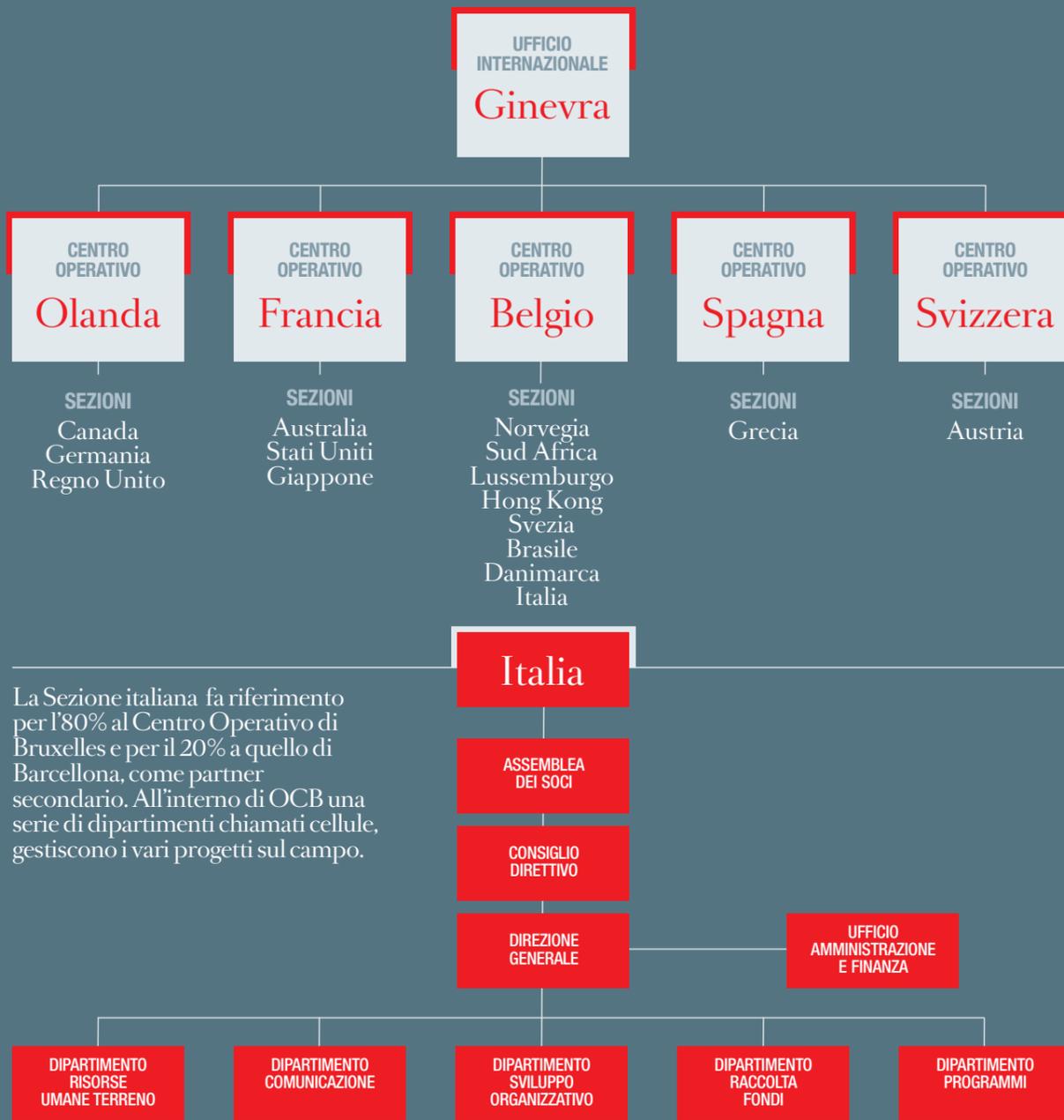


RDC

In Repubblica Democratica del Congo, dal 2018 è in corso la peggiore epidemia di Ebola che abbia mai colpito il Paese. MSF è intervenuta fin dai primi giorni per arginarla.

# La nostra struttura

MSF è un movimento internazionale organizzato in diverse entità: MSF International, basata a Ginevra, in Svizzera, cui fa riferimento l'ufficio internazionale di MSF; 5 Centri Operativi che coordinano le operazioni sul terreno; 21 sezioni; l'Associazione per l'Africa occidentale e centrale (WAKA); 3 associazioni regionali (America Latina, Africa dell'est, Asia del sud) e la Movement Wide Association (MWA), che include individui che lavorano o hanno lavorato per MSF a prescindere dalla loro collocazione geografica. Le sezioni partnerie si occupano principalmente di attività di raccolta fondi, sensibilizzazione e reclutamento degli operatori umanitari.



La Sezione italiana fa riferimento per l'80% al Centro Operativo di Bruxelles e per il 20% a quello di Barcellona, come partner secondario. All'interno di OCB una serie di dipartimenti chiamati cellule, gestiscono i vari progetti sul campo.

## MSF Italia

L'impegno di MSF in Italia comincia nel 1992, con una forte azione di denuncia sulla carestia che, insieme alla guerra civile, decima la popolazione in Somalia. La sezione italiana si costituisce legalmente nel 1993 ma è nel 1994, con l'emergenza

del Ruanda, che la nostra presenza si consolida. Nel 1998 MSF Italia si costituisce come Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), con il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero della Sanità e nel 2002 riceve l'idoneità di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri.

## L'associazione

MSF Italia è un'associazione formata da persone motivate, con una conoscenza diretta dell'azione di MSF, che ne condividono i valori e decidono di dedicare energie e idee all'azione in favore delle popolazioni in difficoltà.

L'associazione, attraverso l'assemblea generale dei soci, governa formalmente MSF Italia e garantisce la coerenza della sua azione con i principi e con il mandato.

L'associazione costituisce anche una fondamentale piattaforma informale di continuo confronto, dibattito e crescita: diventare socio significa condividere degli ideali ed informarsi, riflettere, discutere e costruire l'identità e l'azione di MSF.

Il cuore della vita associativa formale di MSF Italia è l'**Assemblea generale**. Nel corso dell'assemblea, il consiglio direttivo e l'esecutivo riassumono le attività dell'anno trascorso ed espongono la visione per il futuro; vengono eletti i nuovi membri del consiglio direttivo; vengono approvati il rapporto delle attività e il budget; vengono discusse questioni rilevanti inerenti alle scelte di fondo e alle priorità di MSF e vengono votate le mozioni e raccomandazioni che, se approvate, diventano vincolanti per orientare l'attività dell'associazione.

L'assemblea generale elegge il **consiglio direttivo**, a cui viene delegato il governo di MSF Italia. Il **presidente** del consiglio direttivo è il legale rappresentante dell'associazione e la rappresenta a livello di movimento internazionale. L'attuale presidente è la dott.ssa Claudia Lodesani. La maggioranza dei consiglieri deve avere esperienza di terreno maturata quale operatore umanitario di MSF e un terzo deve svolgere una professione sanitaria riconosciuta dalla legge italiana.

513

SOCI DI MSF ITALIA  
DI CUI

342

OPERATORI UMANITARI

77

STAFF

94

VOLONTARI  
DEI GRUPPI LOCALI



© Lucia Frascabore/MSF



Scopri di più su  
[www.msf.it/movimento](http://www.msf.it/movimento)

# I progetti in Italia

Nel 2019, il governo italiano ha introdotto politiche più severe in materia di asilo e migrazione, rendendo ancora più difficile l'accesso alle cure sanitarie per le persone bisognose. Nel corso dell'anno abbiamo continuato a colmare le lacune nei servizi medici per le persone più vulnerabili, cercando soluzioni a queste politiche restrittive.

Da luglio a novembre, abbiamo gestito una clinica mobile in Basilicata per fornire assistenza sanitaria ai migranti che lavorano su base giornaliera nel settore agricolo. Molti di loro vivono in condizioni insalubri e di sovraffollamento, in remoti insediamenti rurali, in campi improvvisati o in edifici abbandonati. In cinque mesi, MSF ha effettuato oltre 900 consultazioni mediche e oltre 400 consultazioni per supporto legale tramite partner. Alla fine dell'anno, abbiamo individuato un gruppo di medici locali a cui affidare queste attività.

A novembre abbiamo chiuso il centro di riabilitazione per sopravvissuti a tortura, aperto a Roma nel 2016. Il progetto, realizzato in collaborazione con Medici contro la tortura e ASGI, ha attuato un approccio multidisciplinare che comprendeva consultazioni mediche e psicologiche, fisioterapia e supporto sociale a oltre 200 pazienti. La maggior parte dei nostri pazienti è stata dimessa nel 2019, mentre i più critici, una decina, sono stati indirizzati ai nostri partner o ad altre organizzazioni.

Le nostre équipe continuano a offrire pronto soccorso psicologico agli sbarchi, per le persone che hanno subito eventi traumatici mentre attraversavano il Mediterraneo. Nel 2019, psicologi e mediatori interculturali di MSF hanno assistito più di 38 persone in due interventi a Lampedusa e Catania. Durante tutto l'anno, a Palermo, Roma e Torino, abbiamo aiutato circa 1.060 persone ad accedere ai servizi sanitari nazionali, in collaborazione con le autorità sanitarie locali.



**Precarietà ed esclusione dalle cure per i braccianti migranti in Basilicata.**

## Vite a giornata

Tra luglio e novembre 2019, abbiamo svolto attività di supporto medico e sociale di prossimità negli insediamenti informali nelle aree rurali della Basilicata. L'intervento si è svolto nel quadro di due protocolli d'intesa firmati con le Aziende Sanitarie di Matera e di Potenza. Da anni ci occupiamo di monitorare gli insediamenti informali in tutta Italia e abbiamo avviato diversi progetti per portare assistenza medica e orientamento socio-sanitario in simili contesti urbani e rurali. La maggioranza delle persone che abbiamo incontrato è di origine straniera, impiegata in agricoltura come braccianti e il nostro intervento è stato avviato al fine di migliorare le condizioni di salute e l'accesso ai servizi sanitari di queste persone.

Su 910 visite mediche, abbiamo individuato in 785 casi condizioni mediche legate in particolare alle difficili condizioni di lavoro e di vita, come infiammazioni muscolo-scheletriche o disturbi gastrointestinali e respiratori. Più di 1 paziente su 2 ha avuto difficoltà ad accedere al sistema sanitario, soprattutto per barriere amministrative, sebbene oltre il 30% abbia detto di essere in Italia da più di 8 anni. Vite a giornata, costrette di sgombero in sgombero, di ingaggio in ingaggio a spostarsi in cerca di un riparo, di uno spazio che restituisca loro dignità ed identità.

“ Qui è tutto difficile. Ogni semplice azione della vita quotidiana come bere, lavarsi o andare in bagno qui diventa complicato. Ma non ho altra scelta. Se ci manderanno via da qui non so cosa farò. Non so dove andrò.

K., Guinea Konakry, 21 anni

“ La persona che ero una volta non esiste più. Dicono che siamo in Europa, ma mi sembra che qui si viva peggio che in molti posti in Africa. Questa è la periferia invisibile dell'Europa.

A., Niger, 30 anni

“ Un paziente di 29 anni, con una grave impotenza funzionale ai polsi dovuta verosimilmente a calcificazioni ossee e aggravata dal lavoro nei campi, non ha potuto ricorrere a una visita specialistica perché la sua tessera sanitaria era scaduta e non poteva recarsi nella precedente località di residenza per rinnovarla. Nonostante fosse in possesso di un regolare permesso di soggiorno, un ostacolo di tipo prettamente burocratico ha impedito il pieno accesso alle cure per questo paziente.

Dottor Gianluca Granà, medico di MSF

# Comunicazione e advocacy

Il nostro 2019 è stato caratterizzato dal lancio della campagna **Non chiediamo mica la Luna**, dedicata ai vent'anni di attività della Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali di MSF. La campagna ha avuto successo, permettendoci di sensibilizzare su questo importante tema più di 40.000 persone online e 1.300 persone offline; inoltre, sono 20.000 le persone che a fine 2019 avevano firmato la nostra petizione per chiedere alla Johnson&Johnson (J&J) di abbassare a 1 dollaro al giorno per paziente il prezzo della bedaquilina, uno dei principali farmaci contro la tubercolosi. La campagna è stata anche il filo conduttore della nostra presenza al Festival di Internazionale a Ferrara, di cui siamo stati partner per l'undicesimo anno.

Sono tante le attività portate avanti dalla comunicazione. Sulla scia della nostra campagna #Umani, lanciata nel 2018, l'anno scorso sono nate importanti iniziative: la principale è **#RaccontiUmani**, progetto di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza, alle istituzioni, ai giovani e alle scuole che, attraverso la testimonianza diretta dei nostri operatori umanitari, aveva l'obiettivo di contribuire ad aprire nuovi scenari di

riflessione ed approfondimento sull'intervento medico-umanitario. Abbiamo rilanciato inoltre per il secondo anno, il progetto **Scuole Senza Frontiere**, che trasforma gli studenti in giovani reporter.

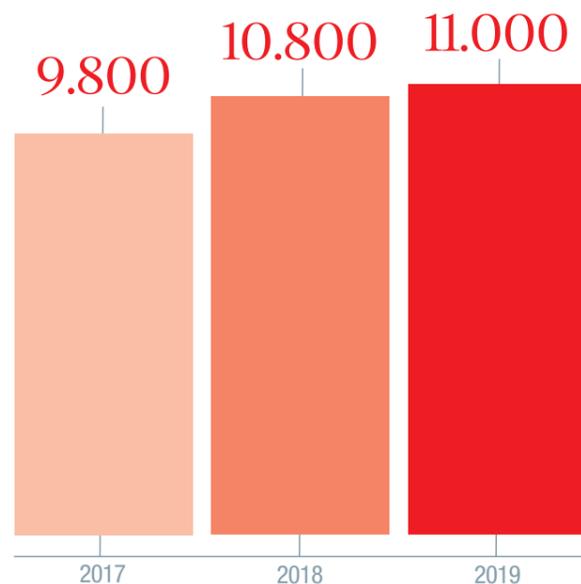
La nostra comunicazione nel corso dell'anno ha avuto un focus specifico sulla migrazione, denunciando le drammatiche condizioni di migranti e rifugiati in Libia, Grecia e nel Mediterraneo centrale.

Abbiamo inoltre fatto conoscere crisi lontane, come la guerra in Siria e in Yemen, l'epidemia di Ebola in Repubblica Democratica del Congo, le emergenze in Mozambico e a Gaza. Decine di giornalisti hanno visitato i nostri progetti sul campo e abbiamo collaborato con testate giornalistiche e televisive, con le quali abbiamo realizzato importanti reportage che sono stati letti sulle pagine dei giornali o visti in televisione, tra telegiornali e programmi in prima serata.

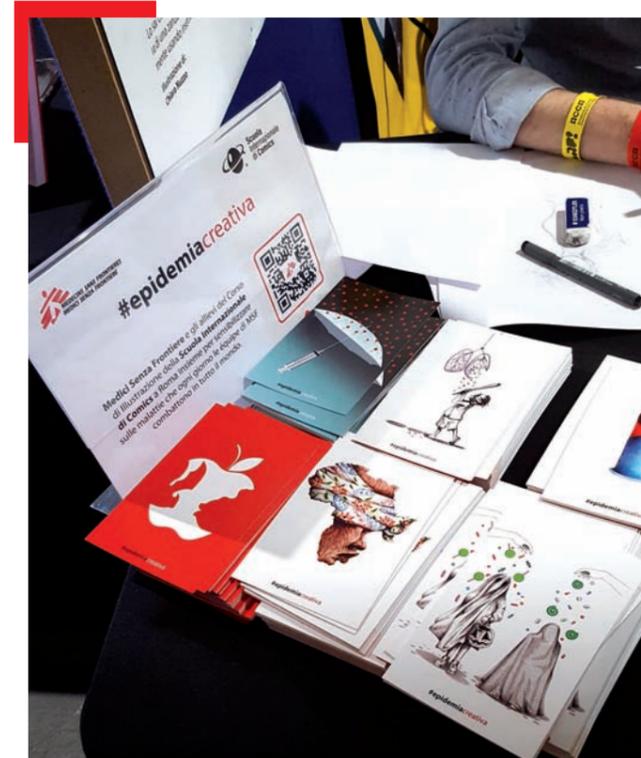
Infine, i nostri **canali social** hanno continuato a crescere, sia come numeri di follower sia come interazioni.

## CRESCITA USCITE MEDIA

TV, stampa, radio e web



<b>1.1 milioni</b> Fan di Facebook	<b>310 mila</b> Followers Twitter
<b>110 mila</b> Followers Instagram	<b>23 mila</b> Followers LinkedIn



## #EpidemiaCreativa

**FUMETTI E ILLUSTRAZIONI PER RACCONTARE LE MALATTIE NEL MONDO**

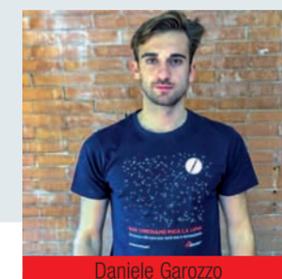
Per essere capita, una malattia può anche essere illustrata. Da questa convinzione è nata **#epidemiacreativa**, un progetto sviluppato insieme alla Scuola Internazionale di Comics di Roma, per sensibilizzare le nuove generazioni, attraverso fumetti e illustrazioni, sulle principali malattie che mettono a rischio la vita di milioni di persone nei paesi in cui operiamo.

A prendere carta e penna, o mouse e tastiera, sono stati gli studenti del III anno del corso di illustrazione, chiamati a spiegare con un'immagine malattie come il morbillo, la meningite, l'Ebola, la malaria, l'HIV e la tubercolosi.

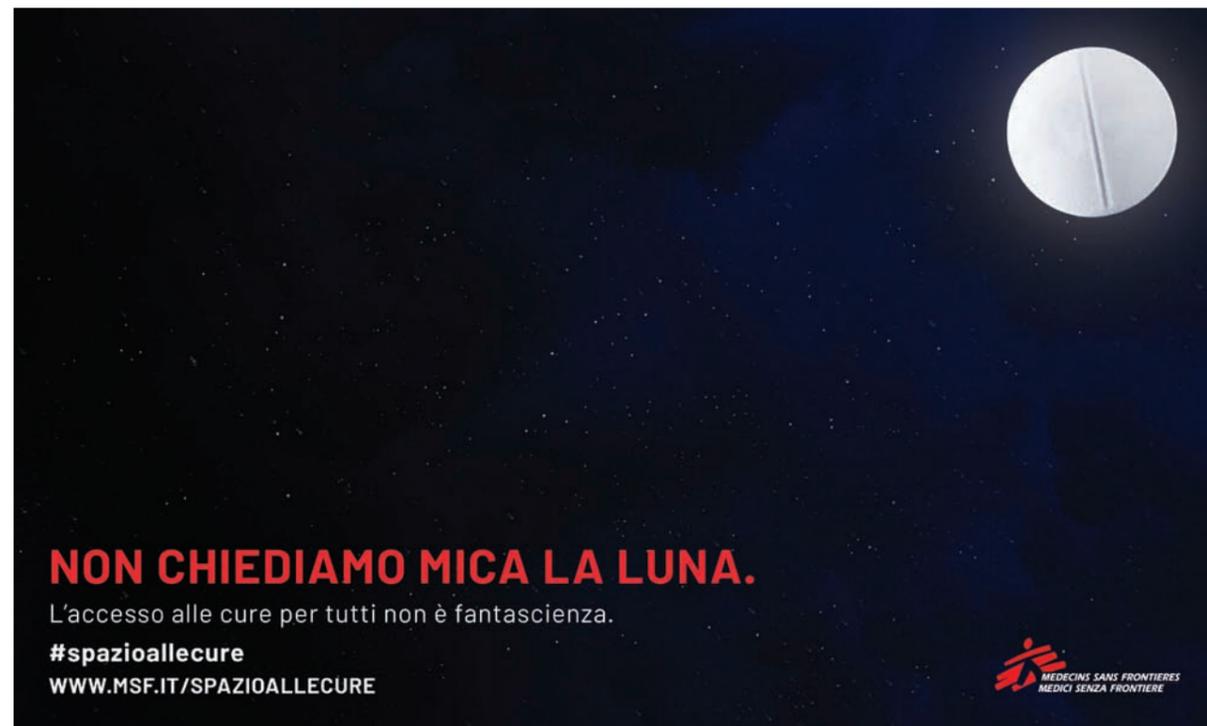
## VI PRESENTIAMO I NOSTRI "FRIENDS"!

Nel corso degli anni, tanti personaggi famosi del mondo della cultura e dello spettacolo hanno manifestato la loro vicinanza e il loro sostegno a MSF e alle nostre campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Grazie alla loro notorietà, hanno amplificato il nostro messaggio, condividendolo in maniera appassionata con i loro fan e le loro community online. In queste foto, alcuni di quelli che ci hanno appoggiato nel corso del 2019. Ringraziamo loro e tutti gli altri che sono al nostro fianco quotidianamente.



## Comunicazione e advocacy



**NON CHIEDIAMO MICA LA LUNA.**  
L'accesso alle cure per tutti non è fantascienza.  
#spazioallegure  
WWW.MSF.IT/SPAZIOALLEGURE



### NEL 2019, LA CAMPAGNA PER L'ACCESSO AI FARMACI ESSENZIALI DI MSF HA COMPIUTO VENT'ANNI.

Per celebrare i successi, ricordare le sfide ancora aperte e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di mobilitarsi affinché il diritto alla salute sia davvero garantito, abbiamo lanciato una campagna parafrasando una delle conquiste più grandi e un tempo impensabili della storia dell'uomo – quella della Luna avvenuta 50 anni fa – per ricordare che farmaci e cure sono inarrivabili per molti ma renderli accessibili non è fantascienza. L'accesso alle cure non è fantascienza, ma un diritto universale che può e deve essere garantito.



## Le nostre richieste:

### BASTA FALSI MITI SUI PREZZI ELEVATI

Serve maggiore trasparenza sui costi di ricerca e sviluppo e produzione dei farmaci.

### INTERROMPERE L'ABUSO DI BREVETTI

Il rilascio di brevetti su farmaci che non presentano innovazioni terapeutiche dovrebbe essere impedito.

### INCORAGGIARE E PROTEGGERE I PAESI CHE AGISCONO PER MIGLIORARE L'ACCESSO AI FARMACI

Produrre o ottenere versioni economiche di farmaci e vaccini salvavita deve essere un diritto.

### RICERCA E SVILUPPO DEVONO ESSERE UNA RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

L'innovazione medica deve essere condivisa e basata sui bisogni di salute delle persone.



“ Ero disperato. Sapevo di avere la malattia dal 1999, ma poiché non potevo permettermi il trattamento, vivevo nella paura. Non sapevo quando sarei morto. Sapevo dell'esistenza di nuovi medicinali in grado di curare l'Epatite C ma che non erano accessibili. Prima di ricevere il nuovo trattamento da una sola pillola, disponibile gratuitamente presso la clinica di MSF, ho provato tre diversi trattamenti tra cui la

medicina tradizionale ma mi hanno solo fatto ammalare di più. Sono quasi morto. Ora sto meglio e sono felice. Vorrei fare appello alle aziende farmaceutiche: per favore, prodmete più medicine e rendetele disponibili a un prezzo ragionevole. In modo che i miei concittadini Khmer possano permetterselo.

Din Savorn,  
50 anni, paziente di MSF



“ Ho perso l'udito per un terribile effetto collaterale di un farmaco contro la tubercolosi. Questa perdita mi ha devastato e ha avuto un forte impatto economico, emotivo e psicologico su di me. Quante altre persone dovranno morire o diventare sorde, in attesa di accedere a farmaci più sicuri e più efficaci che possano salvare le loro vite senza conseguenze così devastanti?

Nandita Venkatesan,  
sopravvissuta alla tubercolosi

## Johnson&Johnson ci senti?

Dal 10 ottobre 2019 è in atto una mobilitazione globale per chiedere alla Johnson&Johnson (J&J) di abbassare a 1 dollaro al giorno per paziente il prezzo della bedaquilina, uno dei principali farmaci contro la Tubercolosi, che uccide ogni anno 1,6 milioni di persone.



L'accesso alle cure per la TB è una delle principali sfide attuali della lotta per l'Accesso ai Farmaci, per questo ti chiediamo di firmare la petizione al link: [www.msf.it/abbassailprezzo](http://www.msf.it/abbassailprezzo)



# Raccolta fondi

Nel 2019 le attività di raccolta fondi hanno permesso di raccogliere **63,4 milioni di Euro**, con una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Un dato positivo, di cui andiamo fieri, ma che rivela un trend inferiore a quello dell'anno precedente (+ 6%) e che sconta ancora il clima di criminalizzazione e sfiducia nei confronti dell'operato delle ONG, proseguito purtroppo anche nel corso del 2019.

Se da un lato è stato più complesso acquisire nuovi donatori, la fiducia di quelli esistenti è aumentata, permettendoci di chiudere l'anno con oltre 300.000 donatori attivi, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. Un dato molto importante è costituito dalla loro composizione: il 46% ci sostiene infatti con **una donazione continuativa nel tempo**, aspetto fondamentale che **consente una sostenibilità nel lungo periodo delle nostre operazioni sul terreno**.

Anche il **"5 per mille"** si conferma uno **strumento di raccolta fondi estremamente importante**, ma anch'esso conferma la tendenza sopra citata: nel 2019 infatti, MSF ha ricevuto il "5 per mille" scelto dai contribuenti durante il 2017 - l'anno di avvio del clima di criminalizzazione contro le ONG - e per la prima volta dall'esistenza di questo strumento di contribuzione, c'è stato un decremento del 7% rispetto all'anno precedente. L'area dei lasciti testamentari si conferma, al contrario, un'importantissima risorsa, rappresentando oggi il 20% di tutti i proventi.

Nonostante la complessità del contesto, **la nostra incessante attenzione ai costi ci ha permesso di conservare un'ottima efficienza**: per ogni Euro investito in raccolta fondi, ne abbiamo raccolti 5,6, dato che ci conferma come una delle organizzazioni più virtuose in Italia tra quelle che raccolgono fondi unicamente da sostenitori privati.

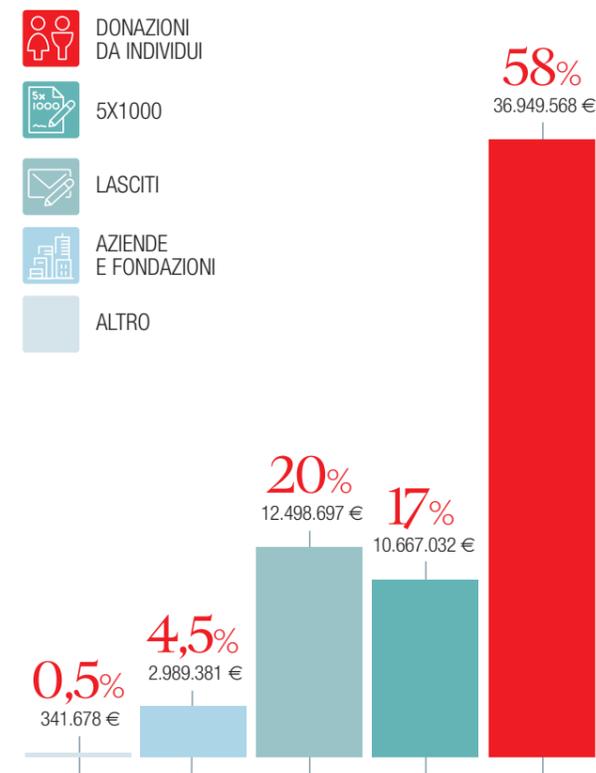
Fondamentale ricordare anche tutti coloro che decidono di sostenerci con una donazione estemporanea, che può avvenire nel momento in cui desiderano esprimere la loro solidarietà alla nostra organizzazione, in risposta a una nostra comunicazione, per festeggiare una ricorrenza particolare o per ricordare una persona cara. Per qualsiasi ragione ciò accada, noi li ringraziamo, perché senza di loro non sarebbe possibile fare quello che facciamo, tutti i giorni dell'anno.



© Vincenzo Livieri

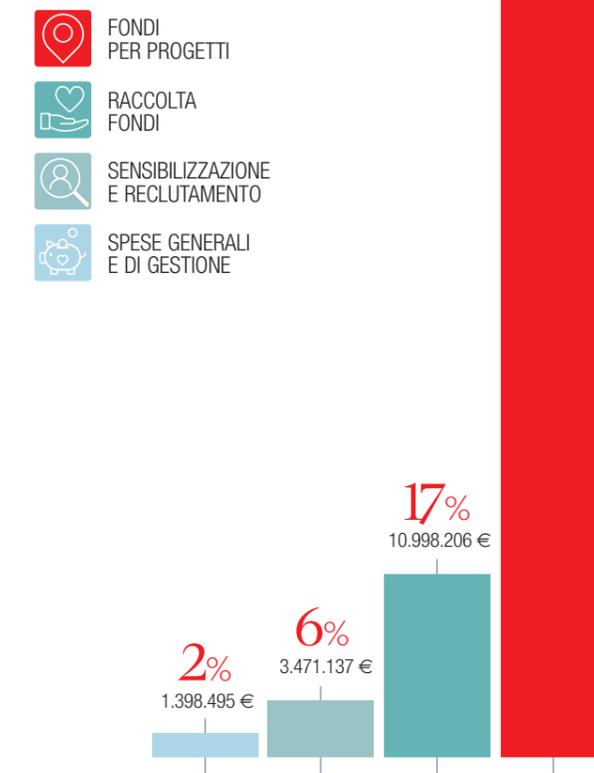
**63.446.356 €**

**RICAVI TOTALI 2019**



**63.446.356 €**

**UTILIZZO RICAVI 2019**



## Grandi Donazioni

Ogni singola donazione è fondamentale per la nostra azione medico-umanitaria ma **ci sono progetti che richiedono l'investimento di enormi risorse economiche in poco tempo**. Per questo, proprio grazie alle grandi donazioni, possiamo portare avanti questi progetti ambiziosi con continuità e tempestività. **Lo scorso anno più di 300 donatori tra Fondazioni familiari, Trust e singoli individui hanno scelto di sostenere i nostri progetti con donazioni importanti.**

In modo particolare, nel 2019 queste donazioni hanno contribuito anche all'apertura del reparto di pediatria dell'ospedale di Kenema in Sierra Leone, dove ora curiamo oltre 100 bambini al mese per la malnutrizione. Un risultato importante che abbiamo potuto far toccare con mano ad alcuni dei nostri grandi donatori accompagnandoli

in Sierra Leone e mostrando loro il nostro lavoro sul campo, facendogli incontrare i nostri pazienti e i nostri operatori umanitari. Un'esperienza unica che nasce dal rapporto di fiducia reciproca, **una relazione forte ed esclusiva** che costruiamo con ognuno di loro.



© Vincenzo Livieri

Raccolta fondi



# Donatori individuali

Medici Senza Frontiere è un'organizzazione fatta di persone: operatori umanitari, beneficiari, staff, volontari ma anche donatori e donatrici. Insieme formiamo una catena umanitaria. Insieme siamo Medici Senza Frontiere.

## Sostenitori Senza Frontiere: una fiducia che lascia il segno

I donatori regolari sono la linfa vitale della nostra organizzazione. Hanno deciso di sostenere il nostro lavoro con un contributo continuativo che ci mette in condizione di organizzare rapidamente ed efficacemente i nostri interventi, sapendo

in anticipo su quante risorse potremo contare. Con il loro sostegno possiamo agire tempestivamente nelle emergenze umanitarie e arrivare presto laddove c'è più bisogno. Lo abbiamo fatto in Mozambico quando un ciclone ha lasciato migliaia di famiglie senza casa. I nostri donatori regolari hanno vissuto l'inferno di Beira attraverso gli occhi dei nostri operatori Armando ed Elena. Siamo stati col fiato sospeso per diverse settimane mentre ci raccontavano come, grazie al sostegno dei nostri donatori regolari, siamo riusciti a garantire cure mediche di base, materno-infantili e per malattie croniche come l'HIV e la Tubercolosi. Grazie ai nostri Sostenitori Senza Frontiere superiamo ogni ostacolo e salviamo vite 365 giorni l'anno.

© Giuseppe La Rosa

Mozambico

Siamo Elena, medico, e Armando, logista. Siamo due operatori di Medici Senza Frontiere, ma anche marito e moglie! Con noi in missione c'è anche il piccolo Lele, nostro figlio.

“Insieme a voi siamo riusciti a fare tanto per gli abitanti del Mozambico! Dal supporto all'ospedale locale, alle cure per i pazienti sieropositivi, dalla prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili, ai soccorsi tempestivi dopo il devastante ciclone Idai, che a marzo 2019 ha colpito il Paese. Mese dopo mese il vostro aiuto è stato fondamentale e continuerà ad esserlo. Continueremo a lavorare insieme a voi per rispondere ai bisogni di queste persone e per dare loro le migliori cure mediche possibili.”

Elena, medico

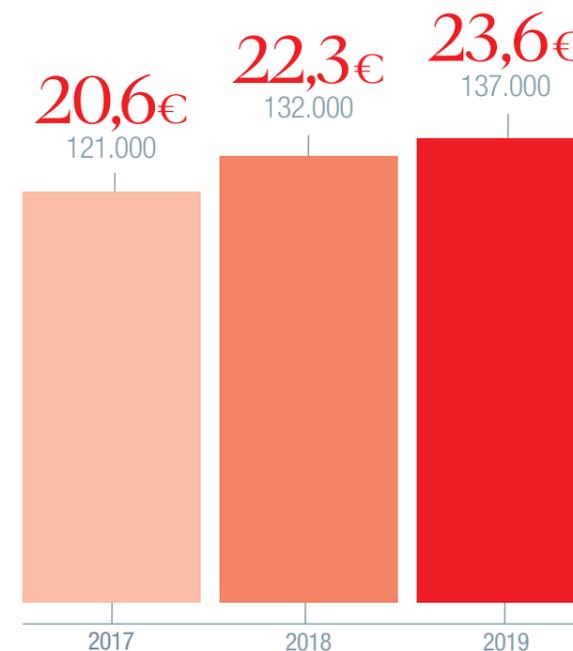
“Ci siamo subito rimboccati le maniche per aiutare le persone colpite da questa catastrofe. Grazie al vostro immancabile sostegno siamo riusciti a intervenire immediatamente, distribuendo beni di prima necessità e kit per igienizzare l'acqua, fornendo cure mediche e allestendo centri di trattamento per il colera. Sono state settimane intense, fatte di lunghe giornate di lavoro, ma anche di abbracci e sorrisi nel rivedere colleghi e amici sani e salvi nonostante tutto.”

Armando, logista



## CRESCITA DONATORI REGOLARI

Totale raccolto in milioni di Euro e numero donatori regolari



## La voce dei nostri sostenitori

“Carissimi Elena, Armando e Lele, siete bellissimi e altrettanto bello è vedere la vostra missione lì, in Mozambico. La vostra vita impegnata ed essenziale incoraggia anche me a portare avanti il mio piccolo impegno con voi. Vorrei poter fare di più, ma questo è il mio massimo. Un caro saluto, ciao!!”

Maria Chiara Canu, Maurizio e la piccola Allegra Maria

## SERVIZIO DONATORI

Tutto il team del Servizio Donatori accompagna ogni giorno con entusiasmo i nostri sostenitori per rispondere a ogni richiesta.

“È gratificante vedere tanta generosità da parte dei donatori. Molti di loro ci dimostrano affetto e fiducia da lunghi anni ed è per noi motivo di orgoglio e di infinita gratitudine.”

Lo staff del Servizio Donatori.

## FACE TO FACE Pettorina bianca e tanta passione



© Vincenzo Livieri



© MSF

I nostri operatori umanitari, ogni giorno, indossano la pettorina e si preparano a rispondere con professionalità e competenza alle esigenze e alle necessità dei pazienti che assisteranno. Senza mai scoraggiarsi e accogliendo tutti con il sorriso sulle labbra.

I nostri dialogatori, ogni giorno, indossano la pettorina e si preparano a rispondere con professionalità e competenza alle domande e alle curiosità delle persone che incontreranno. Senza mai scoraggiarsi e accogliendo tutti con il sorriso sulle labbra.

Ogni anno, più di 18.000 persone in tutta Italia scelgono di diventare nostri **Sostenitori Senza Frontiere** dopo aver incontrato i dialogatori di MSF, perché capiscono quanto la loro donazione regolare possa fare la differenza sul campo!

Grazie ai nostri operatori, ai dialogatori e ai sostenitori, Medici Senza Frontiere non si ferma e continua ad agire con efficacia ovunque ce ne sia bisogno. Sempre con il sorriso sulle labbra!



**VUOI DIVENTARE UN DIALOGATORE MSF? IN VIA IL TUO CV A:**  
f2f@rome.msf.org



**HAI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O UN EVENTO DA PROPORCI? SCRIVI A:**  
tina.cimmino@rome.msf.org  
viola.maccabruni@rome.msf.org



Tel. +39 06 888 06 471  
E-Mail: serviziodonatori@msf.it

Raccolta  
fondi



## Donatori individuali



### La nuova Bottega Solidale

Nel 2019, grazie al nuovo sito di Bottega Solidale e alle tante novità proposte, quasi **4.000 persone** hanno deciso di sostenere la nostra azione medica attraverso gadget e bomboniere solidali.



#### Bomboniere

Scegliendo le nostre bomboniere solidali oltre 1.100 persone hanno lasciato il segno, non solo tra i propri inviati, ma anche nella vita di tutte le persone che hanno ricevuto cure e assistenza medica.



#### Liste

Più di 300 persone hanno scelto di creare una lista nozze o una lista regalo condividendo la loro volontà di sostenerci con amici e parenti e invitandoli a donare per i nostri progetti.



#### Natale

Per i 2.000 donatori che hanno scelto i regali della nostra Bottega, quello del 2019 è stato un Natale davvero solidale, al fianco di tutte le persone che ogni giorno supportiamo.

Scopri le novità su: [bottegasolidale.msf.it](http://bottegasolidale.msf.it)

### EVENTI PER MSF

Nel 2019 sono stati circa 200 gli eventi organizzati per raccogliere fondi per MSF. Tanti sostenitori hanno trasformato i loro hobby e le loro passioni in un gesto concreto di solidarietà.

### DONAZIONI IN MEMORIA: un gesto che vivrà nel tempo

Nel 2019, più di 700 donatori hanno deciso di donare in memoria di una persona cara scomparsa, trasformando un momento triste in qualcosa di positivo e memorabile: offrire cure mediche e aiuto a chi ne ha più bisogno.

### Lasciti testamentari

Le donazioni ricevute nel 2019 da testamenti e polizze ci hanno permesso di curare persone in numerosi contesti e **fare la differenza nella vita dei nostri pazienti**. Proprio per questo, di nuovo nel 2019, abbiamo portato avanti la nostra campagna di sensibilizzazione al testamento per Medici Senza Frontiere. Vi sarà certamente capitato di sentire i nostri donatori alla radio o di leggere sulla stampa e i social media dell'importanza di un lascito a MSF. Scegliere di **ricordare MSF nel testamento** o quale **beneficiaria di una polizza vita**, ci permetterà infatti di continuare a **curare le persone** colpite da guerre, epidemie ed emergenze umanitarie **anche in futuro**, ovunque nel mondo! **E i nostri pazienti, i vostri eredi, saranno tantissimi**. **Fare testamento** è più facile di quanto si pensi ed è **importante**, perché dà la certezza che i propri beni andranno alle persone care e alle cause in cui crediamo.



© David Bailey



“ Fare testamento per MSF è stata la scelta più naturale perché mi ha dato grande gioia e, usando quello che lascerò, MSF mi permetterà di fare la mia parte nell'unico modo in cui ho potuto farlo in questa vita.

Barbara, donatrice lasciti



“ Ero piccola quando scrissi: 'da grande voglio fare il dottore e andare a lavorare in Africa con Medici Senza Frontiere'... e mentre penso alla stesura del testamento nasce spontanea la decisione di inserire anche il nome di MSF... è la storia del mio amore per Loro che continua.

Federica, donatrice lasciti



“ Conosco Medici Senza Frontiere da vent'anni e ho capito che il loro lavoro non si ferma mai, così ho deciso di inserire MSF nel mio testamento per prolungare nel tempo il mio aiuto...

Willi, donatore lasciti



CONSIGLIO  
NAZIONALE  
DEL  
NOTARIATO

Grazie alla collaborazione e al patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato, in oltre 800 studi notarili in tutta Italia, è possibile trovare materiale informativo sui testamenti per MSF e ricevere consigli per garantire che le proprie volontà verranno rispettate.

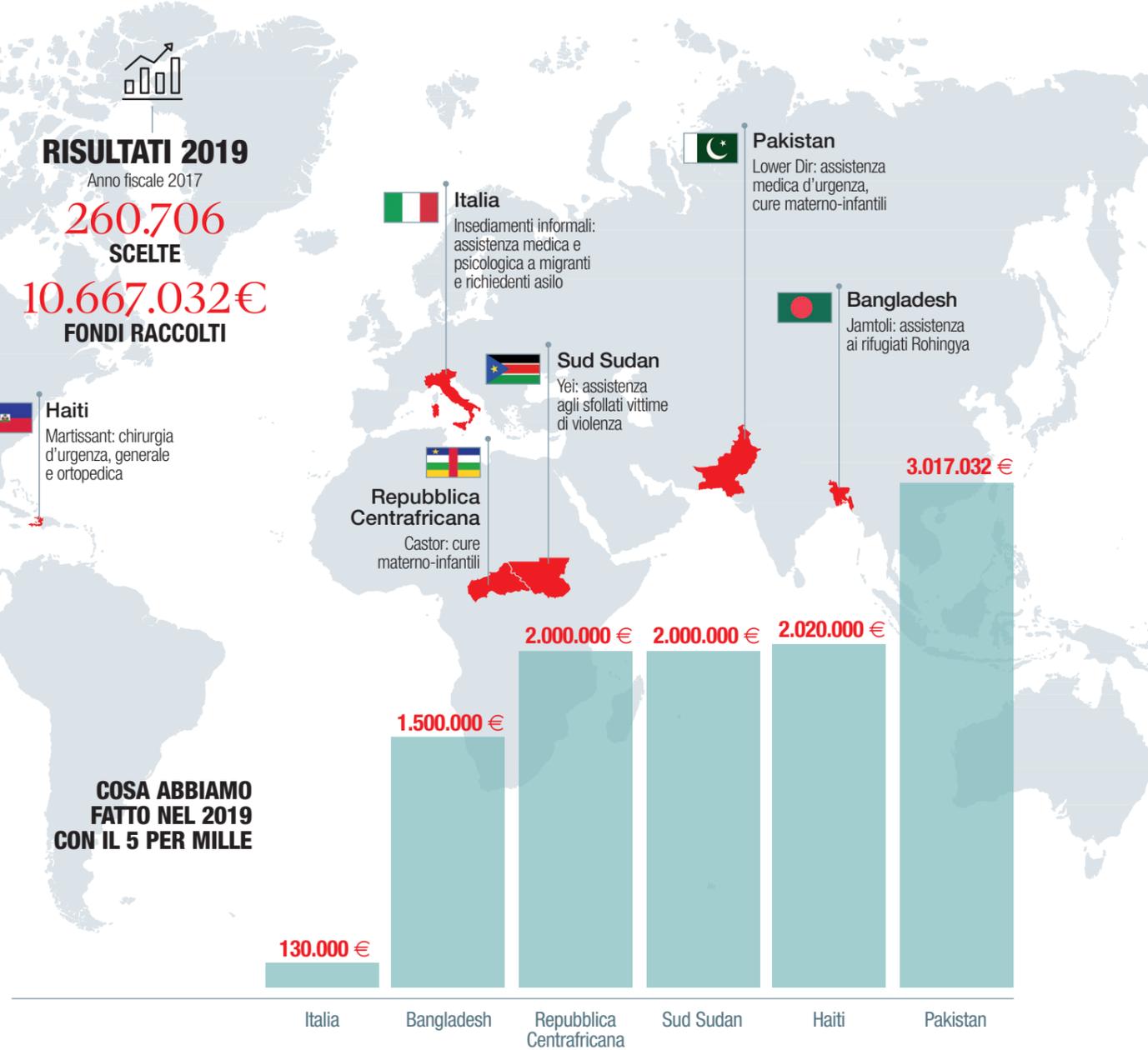
Aiutaci per il futuro. Vai su [msf.it/lasciti](http://msf.it/lasciti)

Raccolta fondi

5x1000 **5x1000**

La scelta di destinare a Medici Senza Frontiere il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi è un gesto che non costa nulla al contribuente ma che può fare la differenza per popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze, guerre, epidemie. **Nel 2019, il 5x1000 ha rappresentato il 17% dei proventi dell'organizzazione: grazie alla generosità di 260.706 contribuenti sono stati finanziati importanti interventi di emergenza.**

Come ogni anno, la totalità del contributo ricevuto, che è stato pari a **10.667.032 Euro**, è stata destinata al finanziamento di sei progetti a favore di migliaia di persone in Repubblica Centrafricana, Haiti, Sud Sudan, Italia, Bangladesh e Pakistan. **Il 5x1000 rappresenta uno dei principali canali di raccolta fondi per Medici Senza Frontiere e rafforza la nostra capacità di agire in modo indipendente** da qualsiasi agenda politica o economica.



REPUBLICCA CENTRAFRICANA



HAITI

“ È un giorno come tanti all'ospedale di Castor nella Repubblica Centrafricana: la sala d'attesa è piena di donne venute anche da molto lontano per le visite di controllo, nei reparti e nelle sale parto l'attività ferve, una ginecologa esce dalla sala operatoria con il viso stremato dopo un cesareo complicato, i primi

MARIAGRAZIA CON UNA GIOVANE MAMMA E IL SUO BAMBINO, NATO CON UN CESAREO D'URGENZA. CASTOR È UNO DEI PROGETTI FINANZIATI GRAZIE ALLE TANTE PERSONE CHE HANNO DECISO DI DEVOLVERE A MEDICI SENZA FRONTIERE IL PROPRIO 5X1000.

vagiti di un bambino risuonano nel corridoio. Qui ogni mese nascono più di 800 bambini e il personale di Medici Senza Frontiere garantisce a loro e alle loro madri cure gratuite e di qualità. Le donne vogliono venire in questo ospedale - mi dice Samira una delle

neomamme che ho incontrato - perché Medici Senza Frontiere si prende davvero cura di loro. E oggi io l'ho visto con i miei occhi e non posso fare a meno di pensare ai nostri sostenitori che rendono possibile tutto questo. Grazie.

Mariagrazia Smiraglia, MSF Italia

“ Nel 2019 sono tornata ad Haiti per la seconda volta dopo 13 anni, con un misto di curiosità e paura: curiosità di vedere se e come fosse cambiata la “perla dei Caraibi”; paura di trovarla peggiorata. In effetti, il devastante terremoto del 2010 ha lasciato il segno e la crisi politica ed economica ha contribuito ad aumentare povertà, violenza e sfiducia. Vado a visitare il nostro centro d'urgenza nel quartiere di Martissant. Ricordo le discussioni nel 2006, quando fu aperto, e sono curiosa di vedere cosa è diventato ora: un brulichio di staff che si muove veloce tra la sala d'urgenza per i traumi e quella pediatrica, con le ambulanze che vanno e vengono. Ora è un centro che funziona in autonomia effettuando tra le 80 e le 100 visite al giorno. All'inizio rimani un po' stordita da quanto tutto va veloce a Martissant. Ma poi ti abitui e facendo un giro nel quartiere, si capisce subito che le condizioni di vita sono, se non la causa principale, una con-causa importante delle visite che effettuiamo. Martissant è uno dei quartieri più poveri e più densamente popolati di Port au Prince. Così, in questo quartiere alla periferia della capitale, alterniamo urgenze da traumi violenti e non, a crisi d'asma, a urgenze pediatriche. Lascio Martissant, orgogliosa per l'eccellente lavoro svolto da tutto il team e sicura di quanto questa struttura faccia la differenza per gli abitanti del quartiere.

Claudia Lodesani, presidente MSF Italia



# Aziende e Fondazioni



## Campagna di Natale: piccole e grandi Aziende al nostro fianco

Da oltre 10 anni, la Campagna di Natale dedicata alle Aziende è una delle iniziative più importanti per Medici Senza Frontiere.

Nel 2019 sono state oltre **1.000 le Aziende che ci hanno sostenuto per il Natale** e che ci hanno sostenuto per il Natale e che hanno scelto di trasformare i propri auguri in azioni mediche salvavita. Grazie alla scelta di queste Aziende, abbiamo potuto sostenere il progetto contro la malnutrizione a Maiduguri, in Nigeria.



Scopri come sostenerci su [www.msf.it/nataleaziende](http://www.msf.it/nataleaziende) oppure contattaci: tel 0688806436 email - [aziende@msf.it](mailto:aziende@msf.it)

## Le Aziende e le Fondazioni al nostro fianco

Ogni giorno portiamo aiuto medico-umanitario in tutto il mondo grazie alla fiducia e al sostegno dei nostri partner. Insieme rappresentiamo una forza che si prende cura di milioni di pazienti con responsabilità e trasparenza.

Le nostre collaborazioni con il mondo delle Aziende poggiano sul coinvolgimento di dipendenti e clienti che sono vicini al nostro mandato, e trasformano le proprie scelte solidali in concrete azioni salvavita.

Mettiamo in campo tutta la nostra professionalità e capacità nel dialogare con il mondo delle imprese, guidati dall'ambizione di costruire partnership di valore, in cui trovare spazi comuni di ingaggio e modi sempre nuovi ed efficaci per collaborare.



### UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A:

#### Aziende e Fondazioni

- Agresti Srl
- B&c Speakers Spa
- Bending Spoons Srl
- Cemi Srl
- Congregazione Suore Domenicane S.Caterina da Siena
- Coop Alleanza 3.0
- Editrice Il Castoro
- Estee Lauder Srl
- Federazione Italiana Medici Pediatri
- Fincons Spa
- Fondazione Cassa Di Risparmio Di Verona
- Fondazione Prosolidar Onlus
- Fondazione Zanetti Onlus
- Homina Srl
- Hotel Beau Sejour Srl
- Huber Cisal Industrie Spa
- Huber Investments Srl
- I.m.a. Spa
- Illycaffè Spa
- Impact Sim Spa
- Intesa San Paolo Spa
- Lds Church
- Live Nation Italia Srl
- Micronova Srl
- Muenchener Rueckversicherungs Gesel Lsch
- Newchem Spa
- Officine Minute Srl
- R.m.c.i. Di Lanzeni Geom. Renato
- Sigma Di Sergio Ambrogiani & C. Sas

- Unione delle chiese metodiste e valdesi
- Top Sistemi Srl
- Uk Online Foundation
- Unione Buddhista Italiana
- Value Transformation Services Spa C-o Ibm

### Grazie per il supporto alla campagna "Diventa Sostenitore Senza Frontiere"

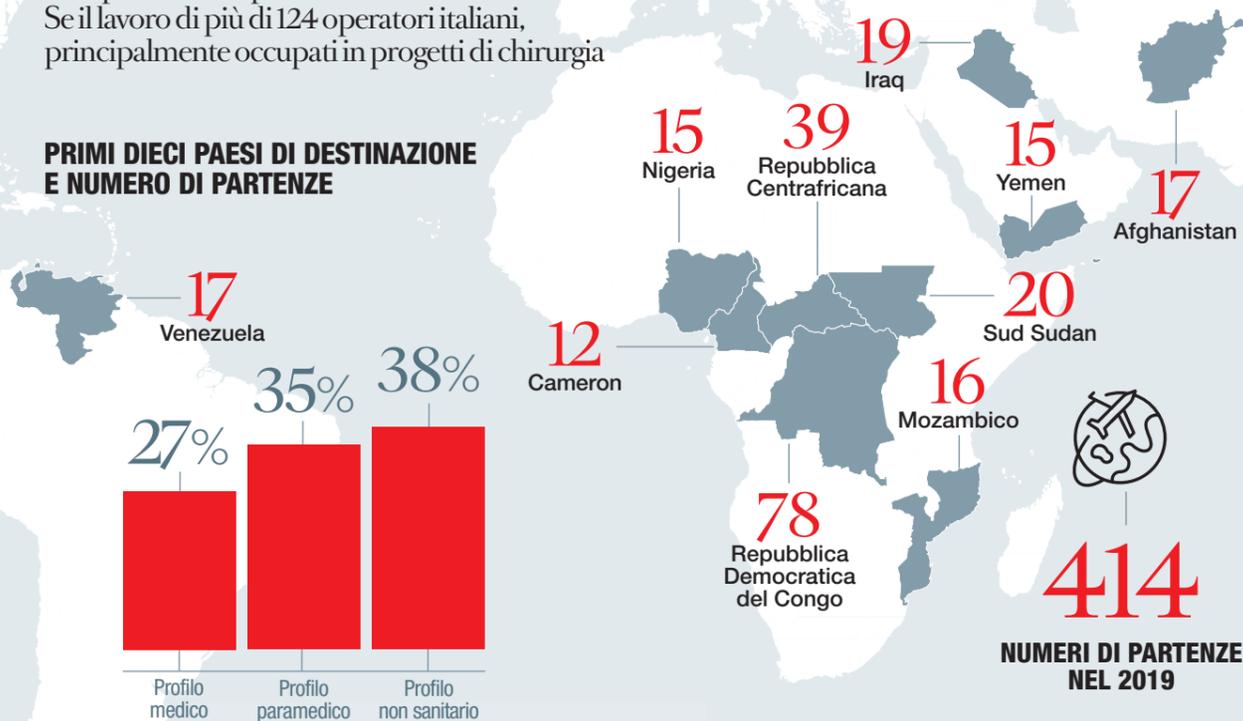
- Alliance Farmacie Comunali
- American Express Italia
- Banca Sella
- Biblioteche comunali di Firenze
- Bricofer
- Campagna Amica
- Centro Medico Santagostino
- Circolo Aziendale Siemens Spa
- Città del Sole
- Cooperativa Taxi Samarcanda
- Equipe Sportiva
- Federfarma
- Fondazione La Verdi
- Gallerie Commerciali Bennet
- Gruppo Unicomm Spa
- IKEA
- InSport
- Italmark
- Kasanova
- KIABI
- Leader Price Italia
- Librerie Coop
- Lillapois
- Pricewaterhouse Coopers
- SportActive
- Super Rossetto
- Synlab Italia
- Wind Tre

# I nostri operatori

Ogni giorno nel mondo più di 43.000 persone, di decine di nazionalità diverse, sono impegnate con MSF a portare assistenza alle popolazioni coinvolte in vari contesti di crisi. Sono medici, infermieri, esperti di logistica, amministratori, epidemiologi, tecnici di laboratorio, esperti di salute mentale e non solo, che lavorano insieme nel rispetto dei principi che guidano l'azione medico-umanitaria. Circa il 10% delle équipes è composta da staff internazionale, fra cui una componente importante di italiani. Se il lavoro di più di 124 operatori italiani, principalmente occupati in progetti di chirurgia

d'urgenza, è stato richiesto in Medio Oriente (soprattutto Iraq e Yemen), 247 hanno invece prestatato il loro servizio nelle crisi umanitarie croniche come quelle in Repubblica Democratica del Congo (molti per rispondere all'epidemia di Ebola), in Venezuela, Nigeria e Repubblica Centrafricana, portando avanti la lunga lotta di MSF contro la malnutrizione, la malaria e l'Ebola e il colera. Le emergenze in Mozambico, Cameroon e le alluvioni in Sud Sudan hanno visto il coinvolgimento di 82 operatori di diversi profili professionali.

## PRIMI DIECI PAESI DI DESTINAZIONE E NUMERO DI PARTENZE



NUMERI DI PARTENZE NEL 2019



### L'OPERATORE AL CENTRO DI MSF

MSF fa di tutto per far partire ciascun operatore nelle migliori condizioni mediche (attraverso vaccinazioni aggiornate, visite mediche pre-partenza, autodeterminazione dei rischi). Follow up medici e corretti controlli vengono garantiti anche al rientro dalle missioni. A questo si aggiunge anche il supporto psicologico sia pre sia post missione.

Oltre all'esperienza acquisita sul campo, MSF lavora per rinforzare le competenze tecniche e trasversali dei propri operatori. Le attività formative sono generalmente suddivise in istituzionali, ovvero training specifici condivisi con i Centri Operativi, e corsi realizzati interamente da MSF Italia per i propri operatori, in base alle esigenze espresse al rientro dalle missioni.



CAMERUN

“Stamattina, come spesso succede alla fine di una missione, mi sono alzato un po' scarico. “Oggi non vado a lavoro”, mi dico. Abbiamo operato fino a tardi ieri sera ed è anche venuto il momento di fare le valigie. Invece mi chiamano dall'ospedale: una paziente ha bisogno di parlare con me.

Si chiama Ornella. Le nostre vite si sono incrociate una sera quando, distesa su una barella del Pronto Soccorso, era agitata e respirava a fatica. Una moto l'aveva investita per strada. Bisognava correre in sala operatoria per fermare l'emorragia. Mi sussurra “dottore per favore, mi salvi la gamba”. Con espressione poco convinta le dico “andrà tutto bene”. Le porgo un ultimo sorriso mentre lei si chiudono gli occhi.

Facciamo l'indispensabile per fermare l'emorragia, stabilizziamo la gamba e il giorno dopo decidiamo di dare a quella gamba una chance: da quel momento interventi, trasfusioni a non finire, tanti anestetici e farmaci, un fissatore esterno con viti e bulloni, un trapianto di pelle. Ornella è tenace, segue ogni nostra indicazione e prescrizione con piena fiducia.

Oggi, la ritrovo sul suo letto. Mi accoglie con un sorriso, riguardiamo insieme le sue radiografie. Le fratture sono sempre lì, ci vorrà un bel po' per capire se la sua gamba guarirà. “Io non ci sarò” le dico... lei lo sa già, mi ha fatto chiamare proprio per questo. “Le voglio dire grazie” ... Mi porge una busta, dentro c'è una maschera in legno: “è un regalo per lei”. Non so che dirle, la ringrazio e scattiamo una foto insieme.

Domani sarà il mio ultimo giro visita. Come al solito torno a casa avendo ricevuto molto di più di quanto ho dato.

Alessandro Trainito, anestesista



BANGLADESH

“Mi trovo nel distretto di Cox Bazar, in Bangladesh, e mi occupo di gestire le attività legate al funzionamento della rete idrica e dei servizi sanitari all'interno del campo allestito per i rifugiati Rohingya in fuga dal Myanmar.

Sono molto orgoglioso di quello che stiamo facendo qui, perché so che le nostre opere di captazione e distribuzione di acqua potabile serviranno decine di migliaia di rifugiati. E vedo con i miei occhi come questo nostro progetto cresce, di giorno in giorno. Da novembre, quando sono arrivato, abbiamo messo in funzione già due impianti, con cinquanta fontane.

Passo almeno metà delle mie giornate tra i rifugiati, addentrandomi negli angoli più improbabili del campo per trovare il posto ideale per la prossima fontana, per un serbatoio nuovo, un pozzo per captare l'acqua. E questo, per me, è un privilegio.

Ogni settimana arrivano nuove richieste di persone che vorrebbero aggiungere una fontana nella propria area. Queste persone ci conoscono, ci vedono tutti i giorni e conoscono il nostro lavoro.

In queste stradine infangate, tra le capanne di bambù e teli di nylon, si legge la sofferenza negli occhi della gente, soprattutto degli anziani. Ma si legge anche tanta speranza, e voglia di vivere. Tanti bambini sorridono. Sono curiosi e mi salutano, io rispondo con un sorriso, il linguaggio più semplice che conosco, e vado avanti.

Paolo Sordini, logista di MSF

Scopri di più su [www.msf.it/operatori](http://www.msf.it/operatori)

# I nostri gruppi locali

Nel corso del 2019 i Gruppi Locali di MSF Italia hanno contribuito a garantire una **costante presenza di MSF sul territorio** attraverso l'organizzazione di importanti iniziative volte a informare e sensibilizzare la società civile e le istituzioni locali sull'azione umanitaria e sulle principali campagne di MSF. Tra le molteplici iniziative ricordiamo gli incontri pubblici nelle **Università** in collaborazione con **associazioni ed Enti locali**; le esposizioni di **mostre fotografiche** e **testimonianze di operatori umanitari**; gli eventi di **raccolta fondi**, come l'apertura straordinaria della prova generale di "My Fair Lady" al Teatro Massimo di Palermo; le **camminate ed eventi musicali, cene, aperitivi e tornei sportivi solidali**; infine, la partecipazione a numerosi **Festival**, tra cui Vicino/Lontano a Udine, i Festival della

Scienza a Genova, Bergamo e Napoli, i Festival letterari Ricomincio dai Libri a Napoli e Una Marina di libri a Palermo, o L'Isola del cinema a Roma. I gruppi hanno supportato inoltre le **attività di monitoraggio degli insediamenti informali** con presenza di migranti esclusi dal sistema di accoglienza governativo, partecipando a tavoli trasversali con altri attori istituzionali della società civile, svolgendo attività di advocacy presso Enti e Istituzioni locali e attività di **informazione e orientamento ai servizi sanitari territoriali**.

*“Ho letto un libro di MSF che si intitolava “Noi non restiamo a guardare”, mi è piaciuto molto e mi sono detto “Anche io non voglio restare a guardare” e mi sono iscritto al Gruppo di Palermo.*

**Riccardo**, volontario di Palermo

Scopri di più su [www.msf.it/gruppi](http://www.msf.it/gruppi)

## Schemi di bilancio e certificazioni 2019



RENDICONTO  
GESTIONALE  
AL 31 DICEMBRE  
2019 (IN EURO)

PROVENTI	2019	2018
<b>1 PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</b>		
1.01 da enti pubblici	6.000	-
1.02 da soci e associati per quote associative	3.982	8.034
1.03 altri proventi e ricavi	28.720	107.881
1.04 donazioni da attività gruppi MSF	101.114	125.188
1.05 diritti d'autore	178	-
1.06 proventi straordinari	30.509	60.274
1.07 Grants da altre sezioni MSF	15.305	-
<b>Totale proventi e ricavi da attività istituzionali</b>	<b>185.808</b>	<b>301.377</b>
<b>2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</b>		
2.01 raccolta fondi da individui	36.949.567	36.499.607
2.02 "5 per 1000"	10.667.032	11.426.858
2.03 raccolta fondi da aziende e fondazioni	2.989.381	1.981.588
2.04 lasciti	12.498.697	11.069.574
<b>Totale proventi da raccolta fondi</b>	<b>63.104.677</b>	<b>60.977.627</b>
<b>3 PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE: ATTIVITÀ CONNESSE</b>		
3.01 da attività connesse - royalties	38.982	79.794
3.02 da attività connesse - merchandising	-	-
3.03 contributo spese di spedizione - merchandising	-	-
3.04 proventi finanziari conto corrente bancario per attività connesse	-	-
<b>Totale proventi e ricavi da attività accessorie</b>	<b>38.982</b>	<b>79.794</b>
<b>4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>		
4.01 da rapporti bancari	9.795	9.771
4.02 da altri investimenti finanziari	49.112	-
4.03 proventi Straordinari	53.297	34.932
4.04 abbuoni attivi	4.684	182
<b>Totale proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>116.889</b>	<b>44.884</b>
<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>63.446.356</b>	<b>61.403.682</b>



#### PRINCIPI CONTABILI DEL BILANCIO

Già dalla redazione del bilancio 2010, Medici Senza Frontiere Italia ha deciso di adottare i principi contabili applicati agli enti non profit; il documento è quindi redatto considerando le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" stese dall'Agenzia per le onlus. È costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 dal prospetto della variazione dei fondi disponibili, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il rendiconto gestionale sull'attività svolta nell'anno 2018 è redatto a sezioni contrapposte ed evidenzia proventi e oneri in relazione all'area a cui si riferiscono: attività tipiche o istituzionali, ossia la cosiddetta "social mission"; attività di raccolta fondi; attività accessorie o connesse; attività finanziarie e patrimoniali; attività di supporto generale.

Il principio base è quello di avere, già dalla lettura degli schemi, una visione delle attività dell'Associazione in linea con i principi di trasparenza e "accountability".

RENDICONTO  
GESTIONALE  
AL 31 DICEMBRE  
2019 (IN EURO)

ONERI	2019	2018
<b>1 ONERI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</b>		
1.01 Servizi (*)	567.808	899.065
1.02 Personale (dipendenti e collaboratori)	2.262.773	2.064.998
1.03 Oneri diversi di gestione (**)	560.694	544.625
1.04 Imposte	79.862	68.843
1.06 Rimesse per missioni e progetti	47.578.519	46.295.748
Rimesse per progetti finanziati da "5 per mille"	10.667.032	11.426.858
Rimesse per progetti e attività istituzionali da altre donazioni	36.911.487	34.868.890
<b>Totale oneri da attività istituzionali</b>	<b>51.049.656</b>	<b>49.873.278</b>
<b>2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI</b>		
2.01 Costi per raccolta fondi da individui	5.189.542	5.046.097
2.02 Costi per campagna "5 per 1000"	266.460	250.415
2.03 Costi per raccolta fondi da aziende e fondazioni	283.330	255.532
2.04 Costi per campagna e gestione lasciti	555.941	503.171
2.05 Attività ordinaria di promozione - campagna istituzionale	64.782	45.286
2.06 Personale (dipendenti e collaboratori)	3.262.007	3.112.972
2.07 Servizi e strutture di supporto	292.904	266.549
2.08 Oneri diversi di gestione (**)	570.617	510.210
2.09 Imposte	187.274	191.311
2.10 Oneri bancari - oneri per gestione donazioni	313.168	274.693
<b>Totale oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>10.986.025</b>	<b>10.456.235</b>
<b>3 ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE: ATTIVITÀ CONNESSE</b>		
3.03 Spese di spedizione	922	5.470
3.04 Spese bancarie gestione conto corrente bancario per attività connesse	63	3
3.05 Altri costi	11.196	20.040
<b>Totale oneri da attività accessorie</b>	<b>12.180</b>	<b>25.512</b>
<b>4 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>		
4.01 Su rapporti bancari	8.557	23.646
<b>Totale oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>8.557</b>	<b>23.646</b>
<b>5 ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
5.02 Servizi (*)	270.366	213.151
5.03 Personale (dipendenti e collaboratori)	882.572	959.335
5.04 Oneri diversi di gestione (**)	193.799	204.665
5.05 Imposte	43.201	47.859
<b>Totale oneri di supporto generale</b>	<b>1.389.938</b>	<b>1.425.011</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>63.446.356</b>	<b>61.803.682</b>
<b>AVANZO / DISAVANZO DI GESTIONE</b>	<b>-</b>	<b>(400.000)</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>63.446.356</b>	<b>61.403.682</b>



Gli schemi di bilancio completi e i criteri di allocazione sono disponibili sul sito internet: [www.msf.it/bilancio](http://www.msf.it/bilancio)

(\*) Servizi: include servizi, stampa, postalizzazioni, spazi pubblicitari

(\*\*) Oneri diversi di gestione: include spese per viaggi, hotel, location, affitti uffici e magazzini, bibliografia, spese per telefonia e postali, assicurazioni e ammortamenti.

SITUAZIONE  
PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE  
2019 (IN EURO)

ATTIVO	2019	2018
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1 diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno - software	8.674	13.421
2 altre - lavori su stabili di terzi	243.889	292.308
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>252.563</b>	<b>305.729</b>
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1 terreni e fabbricati	282.900	301.350
2 impianti e attrezzature	50.192	64.268
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>333.092</b>	<b>365.618</b>
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1 crediti esigibili entro l'esercizio successivo	61.291	61.291
2 altri titoli	1.111.007	1.061.887
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.172.298</b>	<b>1.123.178</b>
<b>B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.757.953</b>	<b>1.794.525</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I RIMANENZE</b>		
2 immobili destinati alla vendita	5.431.300	4.341.983
3 beni devoluti ex art.10DPR 430/01	-	56.847
<b>Totale rimanenze</b>	<b>5.431.300</b>	<b>4.398.830</b>
<b>II CREDITI</b>		
1 verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	18.357	31.535
2 verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.591.969	2.039.978
<b>Totale crediti</b>	<b>1.610.326</b>	<b>2.071.513</b>
<b>III ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>		
1 altri titoli esigibili entro l'esercizio successivo	40.000	40.000
<b>Totale attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>
<b>IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1 depositi bancari e postali conti donazioni	15.945.054	11.944.536
2 depositi bancari e postali conti operativi	3.142.485	2.357.639
3 denaro, assegni e valori in cassa	21.978	28.855
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>19.109.517</b>	<b>14.331.030</b>
<b>C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>26.191.143</b>	<b>20.841.373</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>74.033</b>	<b>85.397</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>28.023.129</b>	<b>22.721.295</b>

SITUAZIONE  
PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE  
2019 (IN EURO)

PASSIVO	2019	2018
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</b>		
<b>II PATRIMONIO VINCOLATO</b>		
1 riserve statutarie	380.633	380.633
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>380.633</b>	<b>380.633</b>
<b>III PATRIMONIO LIBERO</b>		
1 risultato gestionale esercizio in corso		(400.000)
2 riserve accantonate negli esercizi precedenti	4.149.716	4.549.716
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.149.716</b>	<b>4.149.716</b>
<b>A TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.530.349</b>	<b>4.530.349</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	-	-
<b>B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	-	-
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>C TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.572.079</b>	<b>1.458.600</b>
<b>D DEBITI</b>		
2 debiti verso fornitori	1.446.318	1.350.118
3 debiti tributari	439.106	410.846
4 debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	257.821	333.495
5 altri debiti	19.777.426	14.635.461
<b>D TOTALE DEBITI</b>	<b>21.920.671</b>	<b>16.729.920</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>	<b>30</b>	<b>2.426</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>28.023.129</b>	<b>22.721.295</b>

VARIAZIONE DEI FONDI DISPONIBILI (LIQUIDITÀ) AL 31 DICEMBRE 2019 (IN EURO)

**SALDI DI CASSA** 2019 2018

Utile/(perdita) - (400.000)

**LIQUIDITÀ GENERATA DA ATTIVITÀ OPERATIVA**

Ammortamenti	114.907	119.942
(Plus)/minusvalenza sulla vendita di rimanenze	(421.818)	(199.195)
Accantonamento Trattamento di Fine Rapporto	381.131	394.369
Utilizzi Trattamento di Fine Rapporto (-)	267.652	(197.635)
Accantonamento Fondi per rischi e oneri	-	-
Utilizzi Fondi per rischi ed oneri (-)	-	-
(Incremento)/Decremento crediti verso clienti	13.178	(1.035)
(Incremento)/Decremento crediti verso altre sezioni MSF	(111.780)	625.575
(Incremento)/Decremento crediti verso altri	559.789	(261.235)
(Incremento)/Decremento rimanenze	(610.652)	435.773
(Incremento)/Decremento attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Incremento/(Decremento) debiti verso fornitori	96.200	(215.270)
Incremento/(Decremento) debiti tributari	28.260	61.095
Incremento/(Decremento) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(75.674)	6.078
Incremento/(Decremento) debiti verso altre sezioni MSF	5.094.711	4.730.919
Incremento/(Decremento) debiti verso altri	47.254	171.873
Variazione ratei e risconti	8.968	(38.530)
<b>Totale liquidità generata da attività operativa</b>	<b>4.856.822</b>	<b>5.632.726</b>

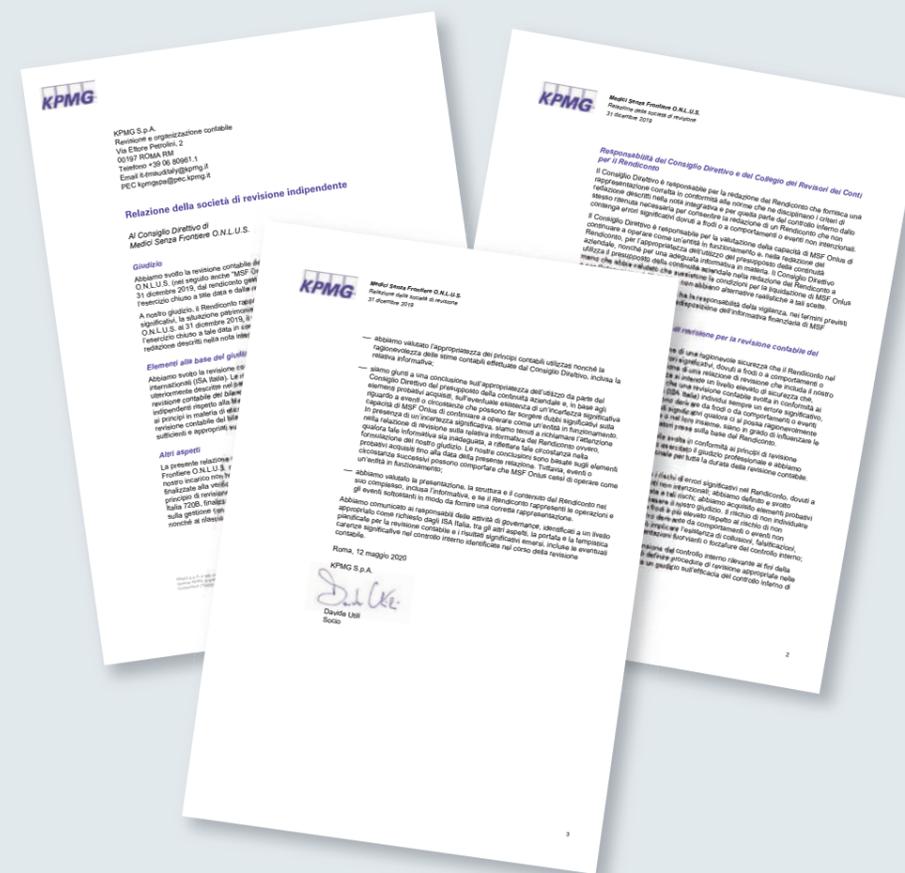
**LIQUIDITÀ GENERATA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**

Acquisto di immobilizzazioni materiali	(29.215)	(53.122)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	-	-
(Incremento)/Decremento immobilizzazioni finanziarie	(49.120)	14.616
<b>Totale liquidità generata da attività di investimento</b>	<b>(78.335)</b>	<b>(38.506)</b>

**Totale liquidità generata nell'esercizio** 4.778.486 5.194.220

**Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio** 14.331.030 9.136.810

**Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio** 19.109.517 14.331.030



**IL BILANCIO CONSOLIDATO DI MEDICI SENZA FRONTIERE**

Pur non essendoci alcun obbligo giuridico, Medici Senza Frontiere da oltre 10 anni redige l'International Financial Report (Rendiconto Finanziario Internazionale), ovvero un vero e proprio bilancio consolidato di tutte le attività sviluppate dalle sezioni e entità del movimento. Crediamo infatti che la trasparenza e la responsabilità siano per noi un obbligo morale, nei confronti delle popolazioni per cui lavoriamo, dei nostri donatori e di tutti i nostri interlocutori. L'International Financial Report rappresenta uno standard di eccellenza nel mondo delle organizzazioni non governative internazionali: al momento infatti MSF è una delle pochissime organizzazioni in grado di presentare un rendiconto finanziario revisionato e certificato.

Fin dalla sua prima pubblicazione, il rendiconto è stato sottoposto a verifica da società di revisione internazionali, che hanno sempre espresso pareri positivi circa l'esattezza delle informazioni finanziarie fornite; negli 11 anni di redazione del rendiconto siamo riusciti ad ottimizzare i nostri processi, anticipandone la pubblicazione dal mese di novembre - come nella prima edizione - a maggio. La pubblicazione del primo bilancio consolidato certificato nell'anno 2004 rappresentò il culmine di un impegnativo processo triennale che coinvolse 18 entità di Medici Senza Frontiere. Oggi il numero di entità indipendenti che compongono il movimento MSF è quasi raddoppiato. Ancora più importante, il processo di produzione di un rendiconto finanziario internazionale ha stimolato la gestione finanziaria della nostra organizzazione.

**Cosa succede nella pratica.**

Ciascuna entità di Medici Senza Frontiere produce un bilancio secondo la normativa locale e lo fa certificare da una società di revisione; il bilancio di MSF Italia viene ad esempio certificato dalla società KPMG SpA. Seguendo delle linee guida internazionali, ogni entità riclassifica quindi il proprio bilancio attraverso un programma di contabilità internazionale, così che tutti i bilanci siano confrontabili gli uni con gli altri. A questo punto il dipartimento finanze di MSF International consolida tutti i dati e produce un rendiconto riferibile all'intero movimento di Medici Senza Frontiere, chiedendo infine a due società di revisione di verificarne la correttezza formale e sostanziale.

# LE EMERGENZE NON CONOSCONO FRONTIERE. NEMMENO NOI.

Grazie al tuo sostegno portiamo cure nelle guerre, nei disastri naturali, nelle epidemie come il Coronavirus, in oltre 70 paesi nel mondo.

Insieme siamo senza frontiere.

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere

**Codice Fiscale 970 961 20585 | [msf.it/5x1000](https://msf.it/5x1000)**



## Carta dei Principi

Medici Senza Frontiere (MSF) è un'associazione privata a carattere internazionale. L'associazione annovera, in gran parte, medici e operatori sanitari ed è aperta alle altre professioni che siano utili alla sua missione. Tutti devono attenersi, sul proprio onore, ai seguenti principi:

- i Medici Senza Frontiere - MSF prestano la loro opera di soccorso alle popolazioni povere, alle vittime delle catastrofi di origine naturale o umana, alle vittime della guerra, **senza discriminazione alcuna**, sia essa razziale, religiosa, filosofica o politica;
- operando nello spirito di **neutralità** e in completa **imparzialità**, i Medici Senza Frontiere rivendicano, in nome dell'etica professionale universale e del diritto all'assistenza umanitaria, la totale libertà nell'esercizio della loro funzione;
- si impegnano a rispettare i **principi deontologici previsti dalla professione** nonché a mantenere una **totale indipendenza** da qualsiasi potere e da ogni forza politica, economica o religiosa;
- in qualità di operatori umanitari, **sono al corrente dei rischi** e dei pericoli presenti nelle missioni che compiono astenendosi, quindi, dal reclamare, per sé o per altri aventi diritto, compensi diversi da quelli che l'associazione sarà in grado di fornire loro.

**M**edici Senza Frontiere (MSF) è un'organizzazione umanitaria internazionale indipendente fondata nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso in più di 70 Paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, epidemie, disastri naturali o esclusione dall'assistenza sanitaria. MSF opera in base ai principi dell'etica medica e dell'imparzialità, determinando i bisogni delle persone senza discriminazioni di alcun tipo. La sua indipendenza è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti. MSF agisce inoltre per accendere i riflettori sulle crisi umanitarie, contrastare inadeguatezze o abusi del sistema degli aiuti e sostenere pubblicamente una migliore qualità delle cure e dei protocolli medici.

**Nel 1999, MSF ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.**

## SOSTIENI MEDICI SENZA FRONTIERE



**Conto corrente postale**  
n°87486007 intestato a  
Medici Senza Frontiere Onlus,  
via Magenta 5, 00185 Roma



**Bonifico Bancario**  
Banca popolare Etica  
**IBAN IT 60 F 05018 03200**  
**000010102325**



**Carta di Credito**  
sul sito [www.msf.it/dona-online](http://www.msf.it/dona-online)  
chiamando il **numero verde 800.99.66.55**



**Donazioni regolari**  
Attiva una donazione regolare su  
[www.sostenitoresenzafrentiere.it/aderisci](http://www.sostenitoresenzafrentiere.it/aderisci)



**Bottega Solidale**  
Bomboniere, prodotti, regali su  
[www.bottegasolidale.msf.it](http://www.bottegasolidale.msf.it)



**5x1000**  
Indicando nella dichiarazione dei redditi  
il codice fiscale: **970 961 20 585**

Scopri tutte le altre modalità  
per sostenerci su:

[www.msf.it/sostienici](http://www.msf.it/sostienici)



**MEDECINS SANS FRONTIERES**  
**MEDICI SENZA FRONTIERE**

### Sede di Roma

Via Magenta, 5  
00185 Roma  
Telefono: 06 888 06 000  
Fax: 06 888 06 020

### Sede di Milano

Largo Settimio Severo, 4  
20144 Milano  
Telefono: 02 43 91 27 96  
Fax: 02 43 91 69 53

### Seguici su:

[www.medicisenzafrentiere.it](http://www.medicisenzafrentiere.it)



facebook.com/msf.italiano



twitter.com/MSF\_ITALIA